L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 139 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | VENERDI' 16 GIUGNO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m|m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Spett. Soci... Fi...

IL PAPA E LE FOLLE

Nobile rilievo è stato dato dalla stampa al recente discorso del Santo Padre ai pellegrini italiani. Seimila. Viene istintiva la constatazione che nella « Casa del Padre » non si attenua l'irradiazione di una paternità che fu nota di grandezza nel Pontificato di Pio XI. Papa Ratti fu, tra l'altro, il Pontefice delle folle. Nei tre Giubilei i fedeli mareggiarono tra le severe alluminate prospettive del Palazzo Vaticano. Non vi fu sosta di orari o di stagione. E la parola del Papa fu sempre apostolica. Il dodicesimo Pio continua la tradizione.

Tra il Padre e i figli non vi sono diaframmi. L'eloquenza del Papa ha i suoi caratteri inconfondibili: classica, e nello stesso tempo commossa di un intimo fervore pastorale.

Nella recente udienza Sua Santità Pio XII, rivolgendosi agli sposi, ha ricordato loro « l'imminente festa del Sacro Cuore di Gesù » e « le Promesse del Sacro Cuore alla Beata Margherita Alacoque che hanno dato origine alla bella abitudine della consacrazione delle famiglie al Sacro Cuore ». « Invitava perciò le nuove famiglie a fare altrettanto, se volevano sopra di loro la Benedizione di Dio ». *Qualche orecchio profano avrà ascoltato questi suoni, forse senza cogliere il poema che vi è nascosto. Qualche occhio disattento avrà letto... ma le misteriose sillabe del Vicario di Dio saranno rimaste chiuse nel loro autentico significato di vita.*

Eppure... Anzitutto vi è un poema storico in questo richiamo del Padre. Sì, perchè la Chiesa ha una vita esteriore ed è quella sulla quale si affatica — inutilmente — la curiosità della pseudo scienza dei cervelli troppo umani, nutriti di una cultura inadatta a cogliere le cause profonde del mistero cristiano. Questa esteriore vicenda della Chiesa risulta dall'intreccio dei rapporti fra la « società visibile dei fedeli » e il mondo. Storia intessuta di conflitti, e anche di conquiste, di trasformazioni e di persecuzioni. I martirii della Chiesa sono incessanti: e i suoi successi sono graduali, ma profondi e durevoli, fecondi di autentica civiltà.

Ma la Chiesa ha un'altra storia. Più vera. Quella della sua più profonda vita. Ed è la storia « interiore »: di progressiva santificazione, di incessante perfezionamento, per la quale le anime si affinano e si incendiano nel rogo della Grazia. Il mistero della Chiesa è qui: e tutti gli influssi che la Chiesa ha nel mondo, i suoi rifiorimenti, le sue controffensive contro le eresie, gli scismi, gli infievolimenti trovano qui la loro radice e la loro spiegazione. Dal Francescanesimo alla Controriforma, alla lotta contro il Giansenismo, il modernismo, il neo-paganesimo.

Gli sviluppi storici della devozione al Sacro Cuore (oggi ricorre la festa liturgica) coincidono con provvidenziali ascensioni della spiritualità cattolica. In meno di tre secoli i frutti santificatori sono immensi nella Chiesa: e in essi noi troviamo le linee indicative della pietà moderna: eucaristica, intima, aperta alla confidenza e all'amore e per ciò stesso capace di infuocamenti e di eroismi. I cristiani moderni, immersi in una vertiginosa vita produttiva, sotto la pressione dei più raffinati stimoli esterni, possono e debbono trovare la più sicura salvaguardia alla loro integrità in una profonda vita interiore, continuamente nutrita e scaldata dalla vita Eucaristica.

Le miracolose apparizioni alla mistica Suora della Visitazione, Maria Margherita Alacoque, sono del 16 giugno 1675. Il Cuore di Gesù si lamentava con l'anima adoratrice della freddezza e dell'ingratitudine umana, delle ingiurie che troppo sovente deve tollerare nel Mistero eucaristico. In secoli di freddezza, di timore, mentre le anime erano tentate da eretiche dottrine ad allontanarsi dal più grande Mistero di pietà, la rivelatrice parola della Santa di Paray-le-Monial schiuse fontane lucenti di fede e di calore.

Il giansenismo, ghiacciando gli spiriti inaridiva la vita cristiana, produceva frutti desertici, sterminava le efflorescenze del Cattolicesimo. La Chiesa codificò, con provvedimenti definitivi, quello che l'ispirazione divina aveva rivelato nel roveto ardente della Santità. Il culto del Sacro Cuore ha numerose tappe: ma tutte sono segnate dal crisma della gloria. Nel 1697 sono fatte le prime istanze a Innocenzo XII. Seguirono — dieci anni dopo — altre suppliche a Clemente XI.

Il 26 gennaio 1765, Clemente XII, concedeva ai Vescovi di Polonia della Compagnia del Sacro Cuore di Gesù la celebrazione della festa. Nel 1856 non vi era più diocesi al mondo che non godesse di questi privilegi. Pio IX elevò la Festa del Sacro Cuore a solennità di rito maggiore.

Per i cattolici, ormai, in tutto il mondo la Fede nel Sacro Cuore di Gesù, significa certezza di vita divina, crisma di fervore apostolico, intima nota di virtù e di abbandono soprannaturale.

E. S. S. Pio XII additando alle famiglie la purissima Immagine protettrice, ha rinnovato alla Chiesa la assicurazione di una Promessa infallibile, di una guida santificatrice.

r. m.

U. S. A. ED EUROPA

Un primo rinvio nell'esame della Legge di neutralità

WASHINGTON, 15 sera

La Commissione degli Affari Esteri del Senato ha approvato un primo rinvio dell'esame della legge di neutralità. Si tornerà quindi a parlare della legge probabilmente il 21 corrente. Il senatore Manary ha raccomandato ad Hull di consentire che la questione sia rinviata alla nuova sessione del prossimo gennaio. Gli amici del Governo invece osservano che data la situazione in Europa è necessario che il Presidente abbia pronta la legge che ne guidi la condotta e sperano che a nuova legge possa passare così come la vuole il Governo senza essenziali alterazioni prima delle vacanze.

La Commissione del Bilancio del Senato ha proposto che siano stanziati 100 mila dollari perchè sia aperta una inchiesta parlamentare sulla politica monetaria e bancaria del Governo.

Si apprende intanto che Hull ed il Sottosegretario Welles hanno dato alla Commissione degli Esteri del Senato ampie delucidazioni sull'accordo per il Canale tra Stati Uniti e Panama. Si prevede la ratifica dell'accordo dopo un triennio. Nell'attesa, il Governo americano continuerà a pagare l'affitto di 250 mila dollari oro all'anno.

Tedesco accusato di spionaggio condannato in Francia

NANCY, 15 sera

Il Tribunale militare di Nancy ha condannato il suddito tedesco Giulio Schuchurd, viaggiatore di commercio, accusato di spionaggio, a cinque anni di lavori forzati.

Caratteristica per il profondo mutamento di mentalità operatosi in Francia, durante gli ultimi sei mesi, è la sentenza di questo Tribunale che ha condannato un propagandista della C. G. T., accusato di aver voluto organizzare uno sciopero, il 30 novembre u. s., a quattro mesi di reclusione senza condizionale, 100 franchi oro di multa e allo risarcimento dei danni in mille franchi alla parte civile.

IL RE IMPERATORE IN NOME DELLA PATRIA ha accolto a Genova i piloti vittoriosi nei cieli di Spagna

Il Governo rappresentato dal Ministro Ciano alle vibranti manifestazioni della Dominante

GENOVA, 15 sera

La cittadinanza ha tributato oggi vibrantissime accoglienze al Re Imperatore, venuto a Genova per passare in rivista i piloti legionari reduci dalla Spagna.

L'arrivo di S. E. Ciano

Manifestazioni festose hanno salutato anche il Conte Ciano, venuto in rappresentanza del Governo, e il Ministro Segretario del Partito.

Il Ministro degli Esteri, proveniente da Roma, è giunto alle ore 9,20, ricevuto ed ossequiato alla stazione da S. E. il generale Russo, Capo di S. M. della Milizia, dall'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale S. E. Garcia Conde e dalle maggiori autorità e personalità cittadine. Il Ministro è stato entusiasticamente applaudito dagli Squadristi genovesi e da un foltissimo gruppo di ufficiali della Milizia, di CC. NN. e di popolo.

Nella mattinata sono giunti anche il Sottosegretario alla Aeronautica S. E. il gen. Valle ed il Sottosegretario alla Marina S. E. l'ammiraglio Cavagnari.

Il piroscafo Duilio, recante a bordo i Legionari aviatori reduci dalla Spagna, è giunto in porto alle ore 7,30. S. E. il gen. Porro, Comandante la prima zona aerea, è salito sulla nave a porgere il primo saluto dell'aeronautica italiana al Capo dell'aviazione spagnola generale Kindelan.

Alle 9,30 il generale spagnolo e quello italiano sono scesi a terra salutati da una calorosa ovazione da parte dei Legionari. Alle ore 21 una rappresentanza di Legionari reduci, con alla testa un gruppo di ufficiali, è scesa a terra e si è recata alla Casa della Federazione fascista a rendere omaggio alla cripta dei Caduti per la Rivoluzione, deponendo ai piedi dell'altare, una corona di alloro con nastro azzurro. Erano presenti i gerarchi della Federazione i mutilati ed i feriti fascisti, rappresentanze dei Gruppi rionali con i gagliardetti. All'esterno rendeva gli onori militari un Battaglione di CC. NN. in armi. I Legionari sono stati salutati con una calorosa dimostrazione dalla folla che si era ammassata nella piazza prospicente la Casa Littoria.

S. E. Valle si è recato a visitare gli impianti aeronautici della R. U. N. A. all'idroscalo del bacino XXV Ottobre.

Lo sbarco dei reduci

Dopo mezzogiorno i 1800 legionari aviatori hanno iniziato e rapidamente completate tutte le operazioni di sbarco e nell'ampio salone della stazione marittima hanno consumato festosamente un rancio offerto dal Lloyd Triestino. Al termine del rancio i reduci hanno preso posto su due treni speciali per raggiungere la stazione di Brignole.

Durante queste operazioni la folla densissima adunata alle adiacenze della banchina ha salutato con entusiastico calore le balde schiere dei valorosi legionari. Intanto alla stazione Principe, dove era atteso S. M. il Re, veniva completato l'addobbo. Tricolori, orifiamme e piante verdi sono distribuiti a profusione. Un lungo tappeto cremisi copre il marciapiede lungo la pensilina.

La sala d'aspetto è trasformata in una serra di fiori. E' schierata per rendere gli onori militari al Sovrano una compagnia del 42.o Fanteria con bandiera e musica; all'esterno della stazione sono schierate le organizzazioni del Partito con le bande dopolavoristiche.

Poco prima dell'arrivo del treno reale convengono sotto la pensilina per ricevere e rendere omaggio all'augusto Sovrano, S. E. il ministro Ciano, i sottosegretari alla Marina ed all'Aeronautica, il Capo di S. M. della Milizia, i rappresentanti del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, l'ambasciatore d'Italia a Madrid, il Prefetto, il Federale con le maggiori autorità e gerarchie provinciali e cittadine, alti ufficiali superiori dell'Esercito, della Milizia e dell'Aeronautica, tra i quali il legionario italiano aviatore generale Muti che porta sul petto la medaglia d'oro e cinque d'argento guadagnate nei cieli di Spagna.

Le accoglienze al Sovrano

Alle 15 precise le note della Marcia Reale annunciano l'arrivo di S. M. il Re e Imperatore. Il treno si arresta e l'augusto Sovrano scende dalla vettura seguito dal Sottosegretario alla guerra generale Pariani.

Gli si fa incontro il ministro Ciano, che rappresenta il Governo. S. M. il Re e Imperatore saluta cordialmente il Ministro degli esteri e le altre personalità, mentre la banda suona la Marcia Reale e Giovinezza *ed una fervida ovazione parte dalla lontana folla che attende il passaggio del Sovrano.*

Sua Maestà il Re Imperatore è dal Ministro Ciano passa in rivista la compagnia d'onore e raggiunge il piazzale della stazione dove una imponente ovazione lo accoglie. Il Sovrano saluta portando la mano alla visiera e prende posto nella vettura che si allontana seguita dal corteo delle altre vetture che portano le personalità del seguito. Durante tutto il percorso del corteo reale la folla schierata acclama entusiasticamente al Re e a Casa Savoia. S. M. il Re Imperatore si reca a visitare la mostra delle «Casacce» liguri nel restaurato tempio di S. Agostino dove viene ricevuto, ossequiato e guidato nella visita dai dirigenti della mostra e poi a Palazzo Reale per visitare la mostra delle maioliche liguri.

La marziale parata

Nel frattempo in piazza della Vittoria si era andata ammassando una folla che si può calcolare di oltre 200.000 *persone, mentre gli aviatori legionari in formazione si schieravano nel Corso Duca d'Aosta.*

Sua Maestà il Re Imperatore e uscito da Palazzo Reale in forma ufficiale alle ore 17 annunciato da 21 colpi di cannone sparati dalle navi ancorate in porto.

Il corteo reale ha attraversato tutta la città imbandierata e festante e si è diretto al Corso Duca d'Aosta.

Qui il Re è stato ossequiato dal gen. Kindelan, capo dell'Aviazione spagnoa. Quindi si è affacciato al podio per lui eretto, ardentemente acclamato dalla folla. Sua Maestà, proteso sulla balaustra, sauta più volte la folla plaudente.

La sfilata ha subito inizio. I legionari sfilano a masse compatte, quadrate, per nove. Passano rapidi, parziali. Alcuni ricevono la propria parte della gioiosa colorata pioggia di fiori che dalla tribuna e dalla folla cadono su di essi. Ecco che i primi legionari passano sotto l'Arco di trionfo. Tutti i gagliardetti delle famose squadriglie legionarie si inchinano con movimento sincrono davanti al Re Imperatore. Sono i gagliardetti del 21.o Stormo da bombardamento pesante, del 24.o Gruppo Pipistrelli, *del 25.o* Pipistrelli, *del 111.o Stormo da bombardamento veloce, del 29.o Gruppo* Sparvieri, *del 30.o* Sparvieri, *del 35.o Autonomo da bombardamento veloce, del 3.o Stormo da caccia, del 6.o Gruppo* Gamba di Ferro, *del 16.o* Cucaracha, *del 23.o* Asso di bastoni, *della Squadriglia* Frecce, *della Squadriglia d'Assalto, del Gruppo Caccia Sperimentale, del 22.o Gruppo* Osservazione aerea Linci, *del 25.o Gruppo da bombardamento notturno* Pipistrelli *delle Baleari, dell'8.o Stormo da bombardamento veloce, del 27.o Gruppo* Falchi *delle Baleari, del 28.o Gruppo* Falchi *delle Baleari, del Gruppo Autonomo Caccia. I gagliardetti proseguono fra il commosso saluto della folla e passano anch'essi sotto il marmoreo arco della Vittoria. Scintillano le decorazioni sul petto dei valorosi che hanno meritato la riconoscenza della Patria.*

Dopo lo sfilamento i legionari hanno attraversato le principali vie della città fino alla Stazione marittima, fra le acclamazioni popolari e un continuo lancio di fiori. Gli aviatori in serata hanno cominciato il loro esodo.

S. M. il Re Imperatore, terminata la rivista, ha raggiunto la vicina stazione Brignole ed ossequiato da tutte le autorità ha lasciato Genova alle ore 18.

Messaggio di Kindelan a S. E. Valle

ROMA, 15

Il generale Kindelan, capo dell'aviazione spagnola, che accompagna gli aviatori legionari in rimpatrio, ha diretto da bordo del piroscafo *Duilio* il seguente telegramma a S. E. il sottosegretario di Stato generale Valle: *E' per me alto onore di accompagnare i Vostri valorosi aviatori nel loro rimpatrio in Italia dopo di avere vinto ed essersi coperti di gloria in Spagna. Invio a V. E. ed all'ala italiana il saluto di quella spagnola.* Generale Kindelan.

L'accordo italo-spagnolo dato come sicuro a Londra

LONDRA, 15 sera

La stampa inglese continua ad occuparsi diffusamente della possibilità che l'alleanza militare italo-tedesca venga estesa alla Spagna ed anche al Giappone. Il più vivo interesse continua ad essere rivolto da tutti i giornali alla ventilata visita del Conte Ciano in Spagna ed a quella del Generalissimo Franco in Italia.

Il *Times* dà per certo che durante la visita di Ciano in Ispagna verrà firmato un accordo italo-spagnolo.

Suner ringrazia il Re Imperatore Mussolini e Ciano

ROMA, 15 sera

Il Ministro dell'Interno di Spagna, Serrano Suner, ha inviato il seguente telegramma al Re Imperatore:

« S. E. il Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re ed Imperatore - San Rossore — **Nel momento di lasciare l'Italia pregoVi di trasmettere a S. M. mia profonda devozione, riconoscenza e mia ammirazione per meraviglioso progresso Italia fascista e miei auguri fervidi per prosperità S. M. Re Imperatore ed Augusta Famiglia ».**

S. M. il Re ed Imperatore ha così risposto:

« S. E. Ramon Serrano Suner, Ministro dell'Interno - Burgos — **Ringrazio vivamente V. E. per le cortesi espressioni a me rivolte, che sono molto lieto di ricambiarVi con particolare simpatia e cordialità.** — Vittorio Emanuele ».

Al momento di lasciare l'Italia, il Ministro spagnolo dell'interno S. E. Serrano Suner ha diretto al Duce il seguente telegramma:

«Rientrando in Spagna, dopo giornate indimenticabili, con l'animo pieno d'ammirazione per tutto quello che ho visto, rivolgo all'Eccellenza Vostra il mio pensiero riconoscente e devoto mentre saluto cordialmente nel Duce del fascismo il Fondatore del nuovo Impero di Roma - Ramon Serrano Suner».

Al Ministro degli affari esteri conte Galeazzo Ciano S. E. Serrano Suner ha così telegrafato:

«Nel lasciare l'Italia desidero esprimerVi la mia più viva riconoscenza per la splendida ospitalità e rinnovare a V. E. l'espressione della mia cordiale simpatia e affettuosa amicizia - Ramon Serrano Suner ». - (*Stefani*).

Il testo del messaggio del Caudillo al Duce

ROMA, 15 sera

Ecco il testo del messaggio del Caudillo che S. E. Serrano Suner ha rimesso al Duce in occasione della sua venuta in Italia:

« Caro Duce. — Mentre i Vostri valorosi legionari lasciano la terra di Spagna, terminata la nostra gloriosa crociata, desidero ancora una volta testimoniarVi quanto grande sia la gratitudine della Spagna e la mia personale per il Vostro sentito, efficace e intelligente aiuto che ha creato fra i nostri popoli vincoli indistruttibili. Il mio Ministro degli Interni Vi reca col mio saluto il sentimento della nostra Spagna, in attesa di poter stabilire quei contatti personali che tanto desidero. Accogliete i miei sentimenti di amicizia e di profondo affetto. — F. FRANCO.

Burgos, 30 maggio, 1939 - Anno della Vittoria ». (Stefani).

Le credenziali a Franco degli Ambasciatori degli Stati Uniti e del Perù

BURGOS, 15 sera

Oggi presenteranno le credenziali al Generalissimo gli Ambasciatori degli Stati Uniti, Wedekk, e del Perù, Tudela.

Si sottolinea il fatto che il Perù, che fin dall'inizio del movimento nazionale, non ebbe, in Ispagna, che un Incaricato d'Affari, ha deciso, adesso, di elevare al rango di Ambasciata la sua Legazione in Ispagna.

I giornali rilevano che le accoglienze di Barcellona al Ministro Serrano Suñer al suo ritorno dall'Italia sono state veramente straordinarie e possono considerarsi come l'indice della grande importanza attribuita al viaggio e della perfetta rispondenza tra i sentimenti espressi dal Ministro e quelli delle masse popolari spagnole.

In un breve discorso rivolto alla folla plaudente, il Ministro ha esaltato lo spirito eroico della nuova Spagna. Accennando al suo viaggio in Italia, egli ha rilevato che il popolo italiano comprende ed ama la Spagna ed ha esaltato l'amicizia coi Paesi che ebbero fiducia nei destini della Spagna.

L'accordo Berard-Jordana

Gli autoveicoli dei rossi ritornati alla Spagna

PARIGI, 15 sera

Continuando la riluttante esecuzione dell'accordo Berard-Jordana, è stata concentrata presso Baiona, nel campo di concentramento di Portots, una ingente quantità di automobili, autocarri e mitragliatrici, già appartenenti all'Esercito spagnolo rosso. Verrà così formata una colonna che traverserà immediatamente il confine spagnolo.

La prima Squadra navale in crociera nelle acque spagnole, portoghesi e marocchine

ROMA, 15 sera

Nell'ultima decade del corrente mese e nella prima del prossimo luglio le unità della prima Squadra navale eseguiranno una crociera in Spagna, Portogallo e Marocco (Tangeri).

Ad essa prenderanno parte anche alcuni sommergibili.

La crociera ha carattere addestrativo e rientra nel quadro della normale attività delle Forze navali. (Stefani).

IL BLOCCO A TIEN-TSIN

Ferrea sorveglianza giapponese

Un tentativo cinese fallito

TOKIO, 15 sera

Il Ministro della Guerra, Itagaki, è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore al quale ha riferito su questioni di sua competenza.

Al Ministero degli Esteri si ha l'impressione che l'atteggiamento del Giappone subirà un ulteriore irrigidimento per il caso che la Gran Bretagna ricorresse a rappresaglie per il blocco della sua concessione a Tien Tsin. Ma in proposito si fa rilevare che l'azione del Giappone è diretta soltanto contro i terroristi anti-nipponici e che i consoli della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Francia a Tien Tsin sono stati informati che i loro interessi verranno protetti.

Un funzionario della Marina ha dichiarato che attualmente le navi da guerra non prendono parte al blocco di Tien Tsin, ma sono pronte a intervenire, nel caso che se ne manifestasse il bisogno.

Intanto si ha notizia che la seconda giornata di blocco della concessione britannica di Tien Tsin si è iniziata con manifestazioni di maggior vigore, da parte dei giapponesi, i quali perquisiscono oggi più attentamente tutti coloro che entrano dai valichi lasciati aperti in alcuni punti dello sbarramento.

Per quanto riguarda i viveri la situazione appare migliorata nella zona della concessione, in seguito all'arrivo di barche, che hanno scaricato provviste sulla banchina del molo britannico. Il blocco ha ridotto al minimo, forse a meno di un cinquantesimo, il traffico traverso il confine della concessione. I giapponesi hanno installato presso il posto di guardia degli sbarramenti alcuni altoparlanti, per mezzo dei quali vengono spiegate le ragioni del blocco.

«Siamo spiacenti, dicono i giapponesi, di causarvi tanto disturbo, ma questo è inevitabile e necessario per sopprimere l'attività dei comunisti, i quali hanno stabilito la base delle operazioni nel territorio della concessione britannica»

In tempi normali circa centomila operai cinesi entrano nella concessione britannica; ieri invece saranno entrati soltato duemila cinesi.

Un incidente è avvenuto verso mezzogiorno, allorchè circa 2000 Cinesi, aizzati da agitatori, hanno tentato di penetrare con la forza nella Concessione; ma è bastato l'intervento energico di una ventina di soldati inglesi per convincere i dimostranti a desistere.

Le forze britanniche sono mantenute tuttavia in stato di allarme e i diversi reparti sono stati muniti di banderuole sulle quali sono scritte le intimazioni che precedono l'apertura del fuoco.

Per 5 ore una strada di accesso alla Concessione britannica di Tien Tsin è stata teatro di un piccolo dramma.

Un reparto di circa 70 tra soldati e poliziotti inglesi, armati con tre mitragliatrici, si è schierato in posizione di fronte al posto di guardia giapponese.

Senonchè un'ora e mezzo dopo che tre carri d'assalto nipponici avevano fatto la loro apparizione nei pressi del posto di guardia, il reparto britannico, con le tre mitragliatrici in spalla, ha creduto prudente battere in ritirata rifugiandosi nella Concessione.

Il controllo nipponico si è fatto sempre più rigoroso a mano a mano che i pedoni assediavano i posti di guardia per ottenere il passaggio. I lavoratori cinesi che risiedono nella concessione britannica hanno chiesto un immediato aumento di salario adducendo il vertiginoso rincaro dei prezzi dei viveri.

"Ultimatum nipponico" al Consiglio municipale di Kulang-Su

HONG KONG, 15 sera

Si apprende da fonte autorevole che le trattative diplomatiche per la soluzione della questione di Kulang Su possono considerarsi fallite. Le autorità militari giapponesi sorvegliano e fanno scortare tutte le navi che dalla terra ferma si dirigono su Kulang Su, dove la popolazione va incontro a una certa deficienza di rifornimenti di viveri.

Secondo quanto viene riferito i giapponesi avrebbero inviato un ultimatum al consiglio municipale di Kulang Su per invitarlo di nuovo ad accettare le proposte già formulate per la riorganizzazione del consiglio stesso.

I cinesi in rotta nelle montagne dello Sciansi

SCIANGAI, 15 sera

Si ha notizia dal fronte che reparti di truppe giapponesi impegnati nella campagna di rastrellamento nella provincia di Sciansi hanno occupato la più alta vetta della catena di montagna di quel settore, precisamente la cima Chungtia che si eleva a 1700 metri sul livello del mare. Il cinesi battono in ritirata e lungo i fianchi della montagna hanno lasciato sul terreno parecchie centinaia di morti. I nipponici hanno catturato un rilevante bottino fra cui vari mortai e mitragliatrici centinaia di fucili e granate a mano.

Le visite del gen. Moizo alle autorità berlinesi

BERLINO, 15 sera

Stamane il Comandante Generale dei RR. CC., S. E. il generale Moizo, ha reso omaggio ai Caduti della Polizia tedesca, deponendo una corona di alloro dinanzi al monumento di Horst Welles Platz.

Rendeva gli onori un Battaglione di Polizia.

Successivamente il gen. Moizo ha fatto visita al Ministro degli Interni, dott. Flick, al Capo della Polizia del Reich, dott. Himmler, al Comandante dell'Esercito, generale Brauchitsch, ed al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Halder.

Gafencu dovrà essere operato di fegato

BUCAREST, 15 sera

Nella seconda quindicina del mese di luglio il Ministro degli Esteri Gafencu, si recherà a Parigi per sottoporsi a un operazione chirurgica. Gafencu da tempo è sofferente al fegato.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza

S. Em. il Card. Villeneuve, Arcivescovo di Quebec;

S. Em. il Card. Tedeschini, Suo Datario;

Mons. Mac Daid, Rettore del Collegio Irlandese;

la Rev. Assistente Generale delle Suore di San Giuseppe di Belley;

la Rev. Priora delle Religiose Domenicane di Prouille aux Tourelles;

l'avv. Adriano Belli ed i signori Scalera;

la famiglia John;

la sig.ra Ernesta Stiatti Martini.

Il S. Padre consacrerà in autunno 12 Vescovi missionari

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il Santo Padre consacrerà, nel prossimo autunno, con le Sue mani, un gruppo di Vescovi Missionari. Il numero sarà probabilmente quello di 12, memoria dei primi Missionari, inviati da Cristo a predicare il suo Regno.

Le pitture per la Beatificazione della Ven. Emilia De Vialar

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il pittore belga Jacobs, vincitore all'Accademia Belba, ha eseguito, per la cerimonia della Beatificazione della Venerabile De Vialar di Domenica prossima, le varie pitture, ossia le due « Glorie », i due Stendardi ed il quadro collocato nel portico.

La « Gloria » collocata nella raggiera del Bernini, riproduce la Beata in mezzo agli Angeli. La gloria dello Stendardo, che verrà appreso alla Loggia esterna della Basilica, ha in alto la Beata ed in basso il panorama di Marsiglia, ove è la Casa Madre dello Istituto, col Santuario della Madonna della Guardia. Il quadro, che verrà collocato nel portico della Basilica, rappresenta la Beata in orazione davanti a S. Giuseppe. Nei due Stendardi, che pendon dalle Loggie sovrastanti le statue della Veronica e di Santa Elena, sono raffigurate le due guarigioni miracolose, ossia la guarigione da osteomelite, verificatasi in Ilanda Della Santa presso Marlia, in provincia di Lucca, nel Giugno 1926, e la guarigione da tifo mortale di Anna Elias in Saida di Siria, avvenuta nel Gennaio dello stesso 1926. Ambedue le miracolate sono vive, ma non saranno presenti alla Beatificazione. Frattanto, nella Basilica di S. Pietro, sono quasi ultimati i preparativi per la cerimonia.

La luminaria, benchè si limiti fino alla navata trasversa, è formata da 400 lampadari, numerose cornucopie ed antefissi. Celebrante nella funzione del mattino sarà il Canonico Vaticano Arcivescovo, mons. Pisani. Pure un Canonico vaticano leggerà il Documento, col quale la Beata De Vialar viene annoverata fra le Beate.

Protettoria cardinalizia

CITTA' DEL VATICANO, 15

Con Brevi Apostolici il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare S. Em.za il Card. Carlo Salotti, Protettore del Collegio Irlandese in Roma.

Le scuole cattoliche in Inghilterra

LONDRA, 15 sera

(ICS) Come si rileva dalle ultime statistiche del «Board of Education» le scuole elementari cattoliche hanno un aumento di 14 unità mentre le scuole sussidiate dalla «Church of England» lamentano una perdita di 89 scuole elementari nell'anno decorso. Il numero complessivo degli alunni delle scuole elementari sovvenzionate dalla chiesa statale anglicana è di 1.125.497, ma bisogna tener presente che il numero degli allievi che nell'anno scorso hanno tralasciato di frequentare tali scuole, è stato di 47.383. Il numero degli scolari delle scuole elementari cattoliche è di 377.073.

PIO XII e la libertà scolastica in Francia

PARIGI, 15 sera

(*ICS*) La grande spina nel cuore dei cattolici francesi, che pure sottolineano i segni di rinascita spirituale del paese (ultimo in ordine di tempo il voto del Senato su una legge per la repressione della pornografia), resta, oltre alle famigerate leggi d'eccezione, la questione scolastica. La insidiosa mozione « sulla laicità » votata dal recente congresso socialista di Nantes, ha acuito i loro timori, che la politica del massonico ministro dell'istruzione, Zay, non è fatta per dissipare. Ogni momento un decreto legge o una semplice circolare vengono a restringere le già precarie libertà dei cattolici in questo campo. Le «amicales» dell'insegnamento libero o privato, le associazioni delle famiglie, i sindacati dei maestri cristiani protestano; il Governo finge di allarmarsi; annuncia alla Camera che le interpretazioni date ai provvedimenti non sono esatte; poi, dopo una pausa, le circolari restrittive ricominciano.

Un autorevolissimo giornalista cattolico, membro della C. di G., commemorando giorni sono il padre Janvier, morto lo scorso aprile, ebbe a fare una preziosa rivelazione. Chiedendosi se le rivendicazioni scolastiche, e specialmente quella della « libertà sussidiata », di cui l'illustre domenicano era stato per lunghi anni intrepido assertore, fossero ancora ritenute opportune dalle supreme autorità religiose, rispondeva in senso affermativo. Non soltanto l'enciclica di Pio XI sulla educazione della gioventù (30 dicembre 1929) è singolarmente precisa nello stesso senso, ma nello scorso mese di marzo l'attuale Pontefice Pio XII, ricevendo il capo della delegazione francese recatosi a Roma per assistere ufficialmente alla sua incoronazione, dava su questo punto la più chiara conferma alla tradizione del suo illustre predecessore. Egli dichiarava, infatti, che, malgrado le consolanti notizie ricevute sotto parecchi riguardi dalla Francia, la situazione scolastica restava per Lui un soggetto di serie preoccupazioni.

« Bisogna augurarsi — diceva l'Augusto Capo della Chiesa — **che almeno il rispetto delle credenze e delle coscienze cristiane sia efficacemente garantito nella scuola pubblica o che, d'altra parte, la scuola libera sia ammessa a partecipare equamente alle sovvenzioni del bilancio statale** ».

Speranze dei cattolici in Finlandia

HELSINSKI, 15 sera

(I.C.S.). - In tutti i Paesi scandinavi si nota, da qualche tempo a questa parte, un gran numero di conversioni dal Protestantesimo al Cattolicesimo.

Questi passaggi alla Chiesa cattolica si osservano specialmente negli ambienti intellettuali, nei più alti ceti sociali, fra le personalità aventi una responsabilità culturale, politica o religiosa.

Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia, pare che si siano proposte di gareggiare in queste sensazionali conversioni. Interessanti gli avvenimenti che in questo campo si verificano in Finlandia. Da qualche mese il processo di ideologia religiosa orientata verso il cattolicesimo ha subito un arresto dovuto ad alcune correnti antiromane che si notano nel Parlamento. Il più grande giurista dell'Università di Helsinski, prof. Setala, aveva preparato in collaborazione con Mons. Carling una riforma sociale basata sul corporativismo suggerito dalle encicliche papali. Il progetto di riforma, portato all'esame del Parlamento, incontrò una forte opposizione da parte della suddetta corrente anticattolica e di conseguenza la riforma dovette essere abbandonata.

Questo precedente politico ha influito sull'opinione dei centri intellettuali responsabili del paese, ostacolando l'orientamento religioso.

Il numero dei cattolici in Finlandia è di appena 2.500. Il Protestantesimo luterano, la chiesa ufficiale del paese, non è più all'altezza di soddisfare le esigenze spirituali delle masse, che anelano alla visione di una maggiore giustizia e di una superiore comprensione di tutti i problemi sociali che purtroppo uno Stato non può pretendere di risolvere partendo da un punto di vista puramente umano. Si nota quindi nell'intellettualità del paese una ricerca onesta e in certi momenti quasi angosciosa della verità, della giustizia e una comprensione umana più aderente agli infiniti bisogni della società contemporanea. Alcune pubblicazioni cattoliche sono diffuse anche fra i protestanti, per esempio « Vox Romana », assai stimata fra le persone colte.

Un altare al confine degli U. S. A. con il Messico

CITTA' DEL MESSICO, 15 sera

(ICS) Al confine della Repubblica stellata nordamericana con quella del Messico è stato eretto un grandioso monumento. La sua parte più caratteristica è costituita da un magnifico altare sormontato da un grande crocifisso di squisita fattura artistica.

Il monumento è stato elevato per ricordare l'opera missionaria e scientifica del noto esploratore cappuccino padre Marcos de Niza. Esso serve anche per precisare la località esatta dell'entrata nel territorio messicano di questo coraggioso missionario che incominciò l'evangelizzazione degli indiani nel 1539. Da rammentare che Padre Marcos è stato il primo religioso spagnolo ad avventurarsi fra le crudeli tribù dei Pimas, Papagus e Moquis che vivono nel cuore delle foreste ancora oggi pericolose all'europeo.

L'Azione Cattolica nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 15 sera

(ICS) Nella capitale messicana si è tenuta la 4 assemblea generale dell'A-l'Azione cattolica del Messico. Gli intervenuti furono numerosissimi, convenuti da ogni provincia della confefederazione. La chiusura del solenne congresso è stata celebrata con la benedizione per parte dell'arcivescovo della Città del Messico allo stendardo sociale, autentico capolavoro offerto dalle dame dell'Azione cattolica femminile della capitale.

La stampa cattolica olandese

AMSTERDAM, 15 sera

(ICS) In Olanda vi sono 37 quotidiani cattolici, sei dei quali hanno edizioni del mattino e del pomeriggio; 56 settimanali o bisettimanali e 300 periodici e riviste. Molti sono giornali locali o provinciali, ma vi sono anche grandi quotidiani cattolici che penetrano in ogni regione del paese, come il *Maasbode* di Rotterdam e il *Tijd* di Amsterdam, i quali hanno grande diffusione e sono letti anche da non cattolici.

Inoltre esistono periodici professionali cattolici per operai, ferrovieri, agricoltori, tipografi, minatori, maestri ecc. Vi è anche una rivista di medicina e si hanno giornali d'arte e letteratura scritti da cattolici per i loro correligionari.

Un grande cantiere navale in Romania?

BUCAREST, 15 sera

Secondo informazioni, raccolte negli ambienti finanziari di questa capitale, oggi a Costanza sarebbero stabilite le modalità per la creazione, in quel porto, di un grande cantiere navale che dovrebbe essere il primo della Romania.

Il cantiere sarebbe creato interamente con capitali inglesi.

Un film italiano sulla guerra spagnola

BARCELLONA, 15 sera

E' qui giunto un gruppo di tecnici e di artisti della cinematografia italiana per la realizzazione di un soggetto del giornalista italiano Pietro Caporilli, che sarà, attraverso una vicenda vera e profondamente umana, la sintesi della guerra e della rivoluzione di Spagna.

Collabora al film, affidato alla regia di Augusto Genina, il falangista Edgard Neville, noto scrittore spagnolo, che porta nella realizzazione dell'opera, l'atmosfera del travaglio della guerra rivoluzionaria da lui vissuta giorno per giorno. Gli esterni saranno girati nelle città e nei luoghi che recano ancora le traccie della guerra vittoriosamente conclusa e che videro l'eroismo delle Freccie spagnole e dei Legionari d'Italia.

Gli interni, invece, saranno realizzati negli Stabilimenti attrezzatissimi di Cine Città.

La morte di un noto pubblicista

NEW YORK, 15 sera

Il noto pubblicista americano Ralph Pulitzer è morto mercoledì sera all'età di 60 anni. Esordì nel giornalismo per il «New York World» nel 1900; nel 1906 fu nominato vicepresidente della «Press Publishing Company».

I tesori del "Télémaque,, saranno ritrovati?

PARIGI, 15 sera

Dopo sette settimane di lavoro, l'impresa che tenta il recupero dei tesori del «Télémaque» il brigantino affondato il 3 gennaio 1790 nell'estuario della Senna, è riuscita a ritirare dalle acque della Senna alcuni rottami provenienti dalla carena del bastimento affondato, il cui esame permette di affermare con sicurezza che il relitto è proprio quello del famoso brigantino.

Resta ora a sapere se nei fianchi del brigantino si trovi realmente il famoso tesoro.

Secondo ricerche fatte e testimonianze raccolte nel 1841 risulterebbe che nel relitto dovevano trovarsi tra l'altro 2 milioni e 500.000 franchi in monete dell'epoca, oltre alle ricchezze di cinque abbazie e di 30 facoltosi emigrati. Il tesoro in moneta sonante sarebbe appartenuto a Re Luigi XVI.

Specialmente preziosa è l'argenteria proveniente dalle celebri abbazie di Saint-Georges e di Jumièges. Sul brigantino dovrebbe trovarsi anche la famosa collana di brillanti di Maria Antonietta, il cui valore sarebbe stimato in oltre un milione e 600.000 franchi.

Insomma il relitto dovrebbe racchiudere tesori per il valore di almeno ottocento milioni di franchi in moneta attuale.

Come funzionerà *l'anagrafe tributaria* per eliminare le evasioni fiscali

ROMA, 15 sera

Da parte della Amministrazione Finanziaria si stanno accelerando i lavori per l'entrata in funzione dell'anagrafe tributaria che, istituita dal Regio Decreto-Legge 7 agosto 1936-XIV, mira a realizzare tre essenziali finalità: il completo e perfetto censimento di tutti coloro che sono soggetti a obblighi contributivi, la eliminazione delle evasioni fiscali e la perequazione del carico tributario in rispondenza alle effettive e accertate possibilità di ciascuno.

Incorrerebbe in grave errore chi volesse attribuire all'anagrafe compiti dissimili da questi e soprattutto chi pensasse che nel realizzarli il Ministero delle Finanze intenda perseguire obiettivi di maggiore onerosa imposizione nei riguardi dei contribuenti. Si può anzi affermare — ed il rilievo è pienamente conforme alla realtà — che il contribuente, il quale coscienziosamente e diligentemente compie il suo dovere nei riguardi del fisco, ha tutto da guadagnare da una decisiva eliminazione degli evasori.

Presupposto del nuovo complesso organizzativo di rilevazione e di accertamento della capacità contributiva di ciascuno è il domicilio fiscale in base al quale l'iscrizione nell'anagrafe civile ai sensi delle disposizioni in vigore importa in genere l'elezione di domicilio fiscale. Si può aggiungere che l'anagrafe tributaria oltre a combattere l'evasione fiscale è intesa a raggruppare per contribuente e per famiglia non solo tutti i cespiti accertati ma anche tutti quegli elementi che in qualsiasi modo possano essere rilevati dalla Finanza e che siano tali da fornire indizi utili per la ricerca della materia imponibile e per la perequata distribuzione del carico tributario.

In particolare essa ha i seguenti compiti:

a) ordinare e coordinare tutti i servizi inquadrandoli in un sistema organizzativo uniforme per tutti gli uffici del Regno basato e funzionante su schedari;

b) fornire agli organi accertatori un insieme di dati, notizie ed elementi dai quali riesca agevole elaborare la situazione economica e reddituale del contribuente;

c) permettere in conseguenza dell'istituzione del domicilio fiscale l'afflusso all'ufficio competente di tutte le notizie riguardanti il soggetto dell'imposta;

d) facilitare la riscossione attraverso la conoscenza di tutti gli elementi necessari;

e) rendere spedito il rilascio di certificati di ogni genere;

f) costituire un sistema di controllo che permetta la effettuazione in brevissimo tempo di complete verifiche in tutti gli uffici, compresi i maggiori, in modo che il controllo diventi sicuro, efficace e continuo;

g) formare con immediatezza qualsiasi elaborato statistico.

Allo scopo di realizzare un'assoluta uniformità nell'attuazione del servizio e anche per non distogliere i funzionari dal normale espletamento delle loro mansioni, il Ministero ha affidato il compito organizzativo ad appositi 34 centri principali e tre sussidiari, i quali stanno appunto provvedendo al lavoro di impianti degli schedari anagrafici tributari che, non appena ultimati, verranno poi gradualmente consegnati agli uffici distrettuali. Tocca inoltre ai centri stessi di organizzazione provvedere alla formazione dei funzionari incaricati della normale tenuta del servizio.

Due particolari ordini di lavoro sono posti a base dell'impianto del complesso anagrafico da parte dei centri: a) la formazione dell'anagrafe civile; b) l'introduzione dei dati tributari in correlazione a quelli anagrafici. E' la parte anagrafica civile dunque quella che rappresenta la base del sistema.

Nello svolgimento del loro compito i centri stanno conseguentemente provvedendo per ogni ufficio distrettuale:

1) alla enumerazione degli stati di famiglia che per ogni comune compreso nella giurisdizione di ciascun distretto sono stati compilati dagli uffici anagrafici comunali; 2) alla formazione di uno schedario indice generale alfabetico di tutti i cittadini iscritti sul registro di popolazione di ciascun comune; 3) al rilevamento dei dati tributari presso gli uffici distrettuali e al loro inserimento nello schedario indice generale alfabetico; 4) alla formazione dello schedario matricolare distinto in: anagrafico adibito alla custodia degli stati di famiglia in cui nessun componente sia possessore di redditi e in schedario matricolare tributario destinato alla custodia degli stati di famiglia nei quali almeno uno dei contribuenti risulti possessore di reddito.

Nella compilazione degli schedari e nel rilevamento dei dati tributari si fa preciso riferimento alla data del 1.o gennaio 1939. In altre parole non si fa che fotografare, sia la situazione dello stato civile sia quella della consistenza tributaria esistente a tale epoca. Saranno, in un secondo tempo, le segnalazioni che affluiranno dalle diverse parti agli uffici e le denunce degli interessati quelle che, per mezzo di un metodo semplice e niente affatto burocratico, permetteranno di tener conto di tutte le variazioni verificatesi posteriormente alla data del 1.o gennaio 1939 e di aggiornare la situazione delle famiglie e dei singoli componenti.

La stessa Amministrazione, oltre ad avere curata la creazione dei centri, sta provvedendo, mediante l'invio di circolari e di istruzioni e l'esecuzione di non pochi sopraluoghi, a regolare l'attività dei centri stesso allo scopo di realizzare un'assoluta uniformità in un servizio che è destinato a funzionare in tutto il Regno e a interessare tutti i cittadini. Si assicura che, consegnati nel corso del 1940 i relativi impianti agli uffici distrettuali delle Imposte, l'anagrafe tributaria entrerà in funzione col 1.o gennaio 1941.

Un esemplare *bollettino demografico*

ROMA, 15 sera

Il Bollettino demografico di Roma in data 14 giugno 1939-XVII registra: Nati: 105; Morti 25.

La legge sugli avventizi squadristi

ROMA, 15 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica la legge 29 maggio 1939, riguardante la sistemazione degli avventizi squadristi in servizio presso le amministrazioni dello Stato ed altri Enti pubblici. Pubblica anche il R. Decreto 19 maggio 1939, contenente aggiunte e varianti allo stato della sezione per assegni vitalizi dell'Opera di previdenza della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Aereo precipitato a Mirafiori — Il pilota perito

ROMA, 15 sera

Il giorno 9 corrente un apparecchio pilotato dal sergente Bernocchi Mario durante un volo acrobatico, precipitava nei pressi del campo di Mirafiori. Il pilota è deceduto.

Due operai vittime di un crollo

ROMA, 15 sera

In un palazzo in demolizione in via di Porta Labicana è avvenuto un tragico incidente. Essendo questo edificio pericolante; da alcuni mesi gli inquilini erano stati fatti sloggiare, e si erano subito iniziati i lavori di demolizione. Questa mattina, verso le 8, sei operai erano intenti al loro lavoro sul terrazzo sito al quinto piano, quando, improvvisamente, una parte del terrazzo stesso sprofondava. Sotto il peso delle macerie anche gli altri quattro soffitti dei piani sottostanti cedevano, e 2 operai, che erano intenti al proprio lavoro sprofondavano rimanendo uccisi sul colpo.

I vigili del fuoco, prontamente accorsi al primo allarme, si adoperarono subito per il ricupero dei cadaveri dei due poveretti. Fino a questo momento una sola salma è stata estratta. Il morto è stato identificato per tale Croce Di Loreto di Domenico, nato a Montereale (Aquila) 24 anni fa.

Un salvataggio *nel porto di Savona*

SAVONA, 15 sera

E' stato compiuto un salvataggio nel nostro porto, dall'operaio Vittorio Carbone, dipendente dalla Compagnia Scaricatori «Armando Casalini». Alcuni ragazzi stavano trastullandosi sulla banchina prospicente lo specchio acqueo della Darsena Vecchia, quando uno di questi, Giorgio Laveri, di Oreste, di anni 7, precipitava in mare ed inesperto del nuoto, dibattendosi, finiva sotto la chiglia di un piroscafo attraccato al molo per le operazioni di scarico. Alle grida di soccorso dei presenti, il Carbone si tuffava nelle acque, completamente vestito, e dopo non pochi sforzi, riusciva a trarre in salvo il pericolante che non dava ormai più segno di vita. Trasportato all'Ospedale e praticatagli la respirazione artificiale, il ragazzo è stato posto fuori pericolo.

SULLO SCHERMO

Una ragazza in gamba

Pur non avendo eccessive pretese, il filmetto in esame si impone all'attenzione per la originalità con cui presenta un tema ormai arcicognito: quello dell'aspirante attrice che raggiunge il successo della ribalta. Solitamente la storiella è narrata con quella retorica cinematografica — assai dannosa socialmente parlando — e per la quale una qualunque ragazza che sia dotata di attrazioni fisiche e di un po' di voce, incontra il famosissimo impresario che in un battibaleno dalla miseria più nera la solleva ai fastigi della gloria. Se gli incidenti e gli episodi, necessari per raggiungere il metraggio normale di una pellicola, non mutano gran che in questi schemi convenzionali, la trama, poi, resta sempre la medesima. Gli autori della pellicola che esaminiamo, invece, hanno capovolto la situazione e sono in tal modo riusciti a preparare il tradizionale spettacolo su di una trovata molto originale, quale è quella di una burla piuttosto feroce che un giovane, malignetto anzichenò, vuol giuocare ad una aspirante diva. E' la burla che si trasforma in definitiva in una vera e propria organizzazione teatrale, tanto più interessante quanto è meno premeditata. Purtroppo l'ambiente da cui il film prende lo spunto, quello delle pubbliche sale da ballo americane, era il meno adatto a suggerire notazioni nuove e simpatiche. Sarebbe forse stato necessario che gli autori avessero posseduto quelle doti particolari per tradurre veristicamente o per indagare psicologicamente le situazioni e i personaggi che in quell'ambiente si incontrano. Ciò è stato possibile, qualche volta, nelle produzioni europee; ma esulava evidentemente dalla mentalità schiettamente americana che ha presieduto alla concezione e alla realizzazione di questo film. Una volta, però, iniziato il giuoco scenico della burla suaccennata, il film prende rapidamente quota e si snoda con vivacità narrativa e con belle suggestioni anche non solamente estetiche. Verso il finale si ricade un po' in quella ingenuità propria al gusto d'oltre oceano e non si traggono tutte le conclusioni che si sarebbero potute ottenere da una impostazione e da uno sviluppo discretamente felici. Gli attori svolgono con impegno il loro compito, che è facilitato dalla vivezza scenica del soggetto e dalla buona linea della sceneggiatura. Il commento musicale è gradevole. La fotografia molto accurata.

Per quanto si è accennato più sopra il film non è consigliabile a chi non abbia piena maturità d'anni e di esperienza.

Con l'amore non si scherza

Ancora una produzione inglese nella quale constatiamo, con una certa perplessità quanto sia a volte poco fine l'umorismo anglo-sassone. Specialmente quando, attraverso la finzione cinematografica, si cerca di rendere l'ambientazione popolaresca di certi episodi e di certe battute. Si potrebbe pensare che il famoso « humour » abbia caratteri letterari se in quel filtro rivelatore che è lo schermo, esso perde gran parte della sua *pruderie* che lo rende tipico e saporoso, per cadere nel lazzo e nella pagliacciata. A prescindere da questa considerazione il film in esame si rivela eseguito con larghezza di mezzi, la quale risulta a volte sproporzionata ai valori e alle finalità del film stesso almeno in quella parte che non è coreografica. La produzione ripete con gran! de impegno uno schema oramai superato: quello della commedia musicale, a tipo rivista; e lo ripete con l'impegno e la meticolosità che sono proprie della mentalità inglese. Evidentemente la pellicola è stata ideata e realizzata al solo scopo di inquadrare le esibizioni sceniche, canore e danzanti della Mathews, attrice addirittura idolatrata in Inghilterra. Forse a causa del doppiaggio, che elimina la dizione originale, non ci sentiamo di condividere in pieno la grande ammirazione che questa interprete gode nell'isola d'Albione. Ciononostante ella appare in possesso di doti non comuni e, sopra tutto, di una grande padronanza dei propri mezzi espressivi. Il soggetto è fiacco ed è anche sceneggiato con eccessiva ingenuità. La regia non cura le parti della commedia vera e propria, per limitarsi a ricercare qualche effetto nelle sequenze coreografiche. La fotografia è accurata, senza essere eccellente. Il commento musicale è invece ottimo: come ottima ne è la strumentazione e la interpretazione corale.

Moralmente il film, per il genere in cui rientra e per alcuni episodi eccessivamente esibizionistici, non è consigliabile. Ma è sopra tutto nocivo, specialmente per i pubblici giovanili o di ceti meno preparati, per l'abuso di quel retorismo cinematografico per il quale la vita fastosa e piacevole è presentata con tutte le seduzioni di una immaginifica irreale quanto inverosimile e, ciò che è peggio, è presentata come facilmente acquisibile con due passi di danza indovinati o con una cantatina piccante. Il che non è certo incoraggiante per chi onestamente ma duramente lavora da mattina a sera per guadagnarsi il pane e un po' di companatico.

Concorso nazionale per un lavoro cinematografico

ROMA, 15 sera

Il Ministero della Cultura Popolare (Direzione Generale per la cinematografia) bandisce un concorso nazionale per un lavoro cinematografico, completo nella sceneggiatura e nel dialogo. Il concorso è dotato di un premio unico e indivisibile di lire 10.000. Il lavoro premiato sarà pubblicato integralmente in un fascicolo della «Rivista Bianco e Nero». I lavori concorrenti potranno essere elaborati su soggetti originali o tratti da opere letterarie o teatrali edite o inedite. E' ammessa la collaborazione di più autori. Il concorso è riservato agli ascritti alle Organizzazioni del Regime. La proprietà dell'opera premiata rimane all'autore o agli autori. Il Ministero della Cultura Popolare si riserva di segnalare a Ditte produttrici, per la realizzazione, altre opere, oltre a quella premiata, ritenute meritevoli. La Commissione giudicatrice, composta di sette membri, sarà nominata dal Ministro della Cultura Popolare, dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle opere concorrenti. Le opere concorrenti dovranno essere rimesse in quattro esemplari entro il 15 Ottobre, esclusivamente per posta raccomandata al Ministero della Cultura Popolare (Direzione Generale per la Cinematografia). Ciascuna opera dovrà essere anonima e contrassegnata da un motto ripetuto su una busta chiusa, nella quale sarà indicato il nome o i nomi degli autori, il relativo recapito e gli estremi della iscrizione nelle Organizzazioni del Regime.

Le opere concorrenti potranno essere ritirate presso il Ministero della Cultura Popolare (Direzione generale per la cinematografia) entro tre mesi dalla pubblicazione dell'esito del concorso, dietro esibizione della ricevuta di spedizione. Le opere non ritirate entro tale termine saranno distrutte.

"Testimonianze d'oltretomba,,

Ecco il titolo d'un libro che mette nel sangue una curiosità impaziente: si comincia col dare una sbirciatina all'indice e si finisce nell'ingranaggio delle trecento pagine, che passano leggere e fascinose, come per incanto.

Si tratta d'un lavoro nuovo e notevole, di cui il P. Arrighini (che non ha certo bisogno di presentazione) deve essere, soddisfatto. La materia vi è trattata con ricchezza e abilità narrativa (doti precipue dell'illustre Autore) nè corre pericolo di essere azzannata da certa critica, perchè il colpo è già stato parato fin dalle prime righe. Leggiamo infatti nella prefazione: «....tengo a dichiarare, anche in ossequio ai noti decreti di Urbano VIII su tale materia, che tutte queste prove o testimonianze non possono avere che un valore storico assai relativo, il quale però a molti potrà tornare forse più efficace di qualsiasi valore teologico, poichè ai nostri giorni si vuol dare più importanza a un fatto che a cento ragioni».

Non è dunque pane per quella corrodente critica storica che non conobbe mai la luce interiore e vivificatrice, che zampilla dal contatto della terra col cielo. Le raffinate eliminazioni e i giudiziosi controlli sono già preventivamente liquidati. Ciò non significa che qui i fatti siano raccolti a cieche bracciate. Dice l'Autore: «Siccome il valore di tutte queste nuove prove positive presuppone la possibilità e la autenticità delle suddette apparizioni e risurrezioni, così si fanno precedere da due importanti studi che vengono a costituire come la parte preliminare e fondamentale di tutta l'opera...».

A questa parte seguono ordinatamente la Dogmatica e la Morale, cioè una inesauribile vicenda di fatti meravigliosi a dimostrazione del Giudizio particolare, del Paradiso, del Purgatorio, dell'Inferno, dell'efficacia del Sacramenti ecc.

A lettura finita ci sembra di vedere più chiaro attraverso le ombre delle cose e sollevare lembi di segreti che annodano nei secoli l'ansia indagatrice delle anime. Si rimane commossi, inebriati e un po' impazienti di eternità.

Dichiariamo che il libro ci ha fatto bene, e farà bene a chiunque sappia mettersi in quel clima di riposante serenità, che è condizione assoluta perchè la luce scenda e consoli le profondità dello spirito.

Il volume darà bellissimi spunti ai predicatori, ma ci sembra che sia destinato a divulgarsi particolarmente fra il popolo come lettura sana, utile e assai attraente.

L'edizione è nitida, bella e di prezzo modesto.

Con l'Autore e con l'Editore ce ne rallegriamo cordialmente.

*

1) P. Arrighini: *Testimonianze d'oltretomba.* - Casa Ed. S. A. Giov. aGlia, Vicenza. - L. 12.

Bambino ucciso da una sassata

ALESSANDRIA, 15 sera

I fratelli gemelli Primo e Placido Cecchetto, di 13 anni, avevano da poco terminato i loro giochi, quando il primo decedeva per commozione cerebrale. La causa sembra debba attribuirsi a una sassata al capo. Ma non essendosi riscontrata alcuna lesione alla testa, il Procuratore del Re ha ordinato l'autopsia del cadavere.

Esercizi spirituali al Clero — Casa Esercizi "SS. MM. Vittore e Corona,, Feltre (Belluno)

Nel prossimo mese di luglio e nel mese di settembre, avranno luogo i seguenti corsi di Esercizi pel Clero.

I Corso - 9 - 15 luglio
II Corso - 16 - 22 luglio
III Corso - 23 - 29 luglio
IV Corso - 10 - 16 settembre
V Corso - 17 - 23 settembre

L'amenità e la suggestiva bellezza dello spalto d'onde dominano lo storico Santuario, ed il secolare Convento, sono già noti al Clero delle Tre Venezie.

Le prenotazioni: Don G. Gaio - Feltre

ACIDITA' ECCESSIVA DELLO STOMACO

L'acidità eccessiva dello stomaco spesso produce bruciori, oppressione di stomaco, nausea o eruttazioni acide. Frequentemente, l'eccesso di acidità produce anche la fermentazione del cibo non digerito, che è nociva allo stomaco; così le delicate pareti dello stomaco possono infiammarsi. Dunque, se soffrite di malesseri digestivi, una piccola dose di polvere, oppure due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata, vi daranno immediato sollievo. L'acidità eccessiva sarà neutralizzata e la nociva fermentazione del cibo verrà arrestata. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana), rimedio dei disordini digestivi, viene facilmente assimilata dallo stomaco più delicato e si vende in tutte le farmacie a Lire 5,50 o a Lire 9,00, in polvere o in tavolette.

Aut Pref. Firenze 7978 - Div. 5: 3-3-39-XVII

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

SCARAVATTI SEMENTI PADOVA
CATALOGHI GRATIS
DEPOSITI:
BOLOGNA - Via D'Azeglio 42
FIRENZE - Via Por S. Maria 10

Ai bisogni della vita

non basta il lavoro, occorre aggiungere il risparmio: ma lavoro e risparmio trovano il loro compimento nella previdenza: stipulate presto una polizza **VITA** con la «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Curatevi con lo
Jodio nascente **VIVIODO**
contro linfatismo, glandole, adenoidi, gozzo dei montanari.

Jodio nascente **VIVIODO**
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiedetelo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Pref. Milano N. 20173

GIOVANI UNIVERSITARI, IMPIEGATI, PROFESSIONISTI
La VILLA ALPINA «IL CARROCCIO»

diretta dalla Compagnia di San Paolo si apre a PEIO (Trento) m. 1400 s. m. Magnifica località posta sui fianchi del gruppo Ortles - Cevedale, centro di grandi escursioni.

Ottime camere a 1-2 letti con acqua corrente. Tassa iscrizione L. 20,—. Retta giornaliera L. 23,— a L. 26,— tutto compreso.

Chiedete programma dettagliato. Milano, Via Mercalli 9 - IL CARROCCIO.

RR. Parroci — Per le Prime Comunioni
Per tutto il mese di Giugno prezzi speciali

MASSIME ETERNE di S. Alfonso M. de Liguori
Preghiere e devozioni del Cristiano - Vesperi della domenica e della Madonna - Volumetto di pagine 190 rilegato in tutta tela bianca, nera, marron, fregi oro — L. 1,-- la copia porto franco

Ricordi di Prima Comunione
Finissima esecuzione in gravure e oro formato 26x20 circa od a colori su cornice dorata in pesantissimo cartone — L. 0,40 l'uno porto franco

Medaglie per Prima Comunione
in alluminio sagomate (n. 165) oppure rotonde (n. 183) — L. 0,15 l'una porto franco

CORONE DA ROSARIO
Nere con forte rilegatura in ferro o bianche - imitazione madreperla — L. 5,-- la dozzena porto franco

Non si eseguiscono spedizioni inferiori a dozzine

Anticipare l'importo a mezzo conto corr. 8-1741

"LA BONONIA,, Via Altabella 8 - Bologna

Il postiglione dei morti

Le prime volte che s'era trovato ad attendere in feluca ed alamari i morti fuori delle case, dritto in serpa, le redini in mano, pronto per il solito viaggio dalla città al camposanto, se il tempo era bello, il postiglione dei morti aveva sentito una voglia matta di fischiare, di frustare i cavalli, di correre via come quando guidava la diligenza dei vivi. Allora infilava strade diritte e assolate fra due lembi di campagna alberata e i paesi e i colli gli venivano incontro, la gente lo aspettava alle poste col viso contento in attesa di forestieri e di notizie. Scendeva alle osterie, infreddito o accaldato e con la frusta in mano ne tracannava un bicchiere; s'asciugava la bocca dol dorso della mano; dava un'occhiata ai garretti dei cavalli fumanti, ai finimenti, alle ruote, alle stanghe, salutava tutti da amico e rimontava in serpa. Le sonagliere delle pariglie gli facevano dimenticare i crucci della vita meschina.

Si sentiva libero come un uccello, solo affidato al capriccio delle stagioni, in gara con le nuvole che passano e macchiano d'ombre fuggitive la campagna.

Poi s'era sposato e cercando un lavoro meno avventuroso che non lo portasse lontano da casa, aveva trovato quello di postiglione dei morti.

La casacca di panno nero opaco filettata di giallo, bardata di cordoni, di nappe, di alamari, di bottoni, la feluca napoleoniia stemmata di due tibie incrociate, gli erano sembrate più pesanti d'una armatura di ferro arrugginita dalle lagrime di tutti gli uomini. S'era sentito trasportato nel ruolo del buffo tragico, nella livrea di maggiordomo alla porta degli Inferi. Auriga del dolore altrui, covando il malessere d'un piccolo boia, aveva assunto poco a poco, anche fuor di servizio l'aria di chi è costretto a compiere un atto di tremenda giustizia e chiede continuamente per sè un poco di compassione umana.

Piano piano s'era appartato da tutti vivendo di quella vita quieta che la famiglia gli offriva: la moglie, un bambino, un poco d'orto attaccato alla casa e i tre cavalli del suo lavoro: due neri e uno bianco per il carro dei bambini.

Se moriva un povero non attaccava che un cavallo nero, senza qualdrappe, senza pennacchi, senza cordoni, a un carro leggero e sconsolato d'angeli e di fiaccole, più svelto del carro dei ricchi.

Cento volte aveva deciso di lasciare quel mestiere. Il bambino che gli era nato diventava uomo così presto; ed egli pensava che un giorno gli avrebbe chiesto di salire sul carro, di tenere le briglie in mano e la feluca in testa.

Sognava ben altro per il suo bambino. Egli l'avrebbe difeso con tutta la vita da ogni contaminazione del dolore. Ed era così bello il suo bambino che la morte poteva vederlo e volerlo.

E un giorno la morte lo aveva voluto.

*

Davanti al suo bambino coricato nel lettuccio di ferro, la guancia toccata da un fiore, egli non riusciva a piangere. Il suo cuore di uomo non tremava.

Aveva sentito da troppi anni il gusto del dolore nel pane che mangiava, nell'aria che respirava, nelle cose che toccava, nelle facce che vedeva, nelle voci che ascoltava. Poteva inorridire della morte se per lunghi anni, ogni giorno, aveva dovuto attenderla un po' qua, un po' là sulla porta d'una casa diversa, con gli onori dovuti al suo rango di tiranna della vita? Poteva egli soffrire del dolore di tutti, accettare su di sè il lutto del prossimo?

Non si sentiva privato del figlio: la morte sua compagna di lavoro non glielo poteva rapire. Ecco a cosa l'aveva ridotto il mestiere di postiglione dei morti.

Cercava d'avere pietà di se stesso e non poteva; forse non avrebbe potuto averne mai più nè per sè nè per gli altri. Ora che un pianto lungo e profondo, un pianto di sangue l'avrebbe sollevato dall' orrore di quell' impotenza a soffrire, si sentiva disperatamente arido di lagrime. Diceva, riconoscendosi infelice: — Solo le bestie non piangono. Tuttavia soffrono ed io non posso.

Sul far della sera era venuto un uomo davanti alla porta per chiedere di guidare lui il carro degli angeli: — Un padre non può — diceva — portare al camposanto la sua creatura.

Aveva indossato la casacca gallonata e la feluca; aveva tirato fuori dalla stalla il cavallo bianco e lo vestiva dei finimenti, lo legava alle stanghe. Era salito in serpa ed aspettava con le redini in mano che portassero il mortino nel carro.

C'erano intorno i bambini del vicinato e poche donne.

Il carro s'allontanò dondolando, con quel rumore di ruote sul lastrico che si tira dietro i passi della gente e un filo di pianto dalla casa dalle finestre socchiuse.

Fu in quel punto che il postiglione dei morti si sentì solo uomo diverso da quegli che aveva assunto per un giorno il peso della sua fatica.

Il dolore che aveva atteso come una grazia, che aveva domandato a Dio come segno della sua misericordia, venne a folgorarlo.

Gli occhi gli si sgelarono in lagrime e il cuore gli si fendette finalmente in piaga bruciante.

Renzo Pezzani

Virginio Ariosto

Quando messer Lodovico Ariosto fu inviato dagli Estensi di Ferrara quale Governatore della Garfagnana, il poeta abituato agli splendori di quella Corte magnifica, si trovò certo a disagio in un luogo alpestre benchè pittoresco, cupo di mille selve scosse dal loro letargo dal murmure lento e ritmico di torrenti numerosi: ed ebbe un certo conforto per la compagnia davvero affettuosa del figlio Virginio, allora neppure ventenne. Questi dall'anno 1525 abitava col grande genitore in Castelnuovo, capitale della Garfagnana, e proprio nel palazzo del Governatorato che tuttora spicca nella torre annerita e nella severa struttura per nulla lesa dalla edacità del tempo; e di qui non mancava pure di tenere vive le sue relazioni con famiglie nobili di Carrara, come i Ghirlanda e i Pellegrini; Virginio come si sa, godeva pure una prebenda canonicale del Duomo di Ferrara, per quanto scrissero lo Sforza ed il Mazzini (Ved. Giornale Stor. della Lunigiana: vol. XI, 1920, n. 1937 e 1949), circa il soggiorno di Virginio Ariosto in Castelnuovo, le cronache accennano ad un triste episodio, e precisamente all'oltraggio subito da lui nel maggio del 1525 per colpa di un suddito estense, il quale dovè essere severamente punito dal Commissario Estense, Cesare Cattanei.

Il buon storico garfagnino Livio Migliorini ha tanto cercato tra le carte del tempo per conoscere l'entità della condanna, ma finora nulla è stato rinvenuto. I sopracitati storici lunigianesi Sforza e Mazzini nulla ci dicono di ciò; mentre dovrebbero esistere lettere tra i mesi di giugno, luglio ed agosto del 1525 accennanti al deplorato episodio riguardante le percosse e gli schiaffi dati a Virginio in pubblica piazza. Anche gli archivi di Modena e di Ferrara sono «d'ogni luce muti»; si sa però che il serenissimo Duca, informato del fatto criminoso ed addolorato assai, dette ordini tassativi per una esemplare punizione del malfattore insolente, che molto probabilmente percosse il figlio non potendo battere il padre.

Can. Mussi

Un premio per l'articolo migliore sul "Grandi Siciliani,,

PALERMO, 15 sera

Il Sindacato dei giornalisti della Sicilia ha deliberato l'assegnazione di un premio di lire 1000 al migliore articolo, che comparirà sulla stampa italiana, riguardante la celebrazione dei Grandi Siciliani. Gli articoli pubblicati dovranno pervenire al Sindacato di Palermo entro la fine di ottobre, per l'assegnazione del premio, che sarà devoluto a giudizio insindacabile di una speciale Commissione, nominata dallo stesso Sindacato.

Geografi, scrittori e giornalisti

A percorrere le riposate pagine di libri come questo di S. E. Giotto Dainelli (1), nasce un'invidia per il mestiere dei geografi: gente che gira e guarda, ma non gli aspetti soltanto e le forme dei paesi, ma il fondo, la struttura quasi la creazione. E ci punge, al confronto, come un rimorso della nostra purtroppo consumata disattenzione.

Andavamo anche noi per queste terre, e tante regioni, che nelle tavole e nei nomi ben riconosciamo, ci furono quasi famigliari per un tempo; pure è come se d'un tratto ci avvedessimo di non averle conosciute con serietà.

Ecco il paese del Tana per esempio: è una storia lunghissima di fatti, fratture, abbassamenti, eruzioni, livellamenti; infine: «...espandimenti di lave e conetti di vulcani in miniatura formano argine e sbarrano quello ch'era il bacino superiore dell'Abbai: le acque non vi possono più correre liberamente, anche se tarde e tutte si raccolgono nella grande distesa d'un lago... In questo momento e in questo modo il lago Tana si è originato».

Sono antecedenti che soltanto per non essere stati pensati, deludono ora la nostra non dubitata conoscenza: ma a sconvolgere le nostre pacifiche cognizioni s'aggiungono, a queste notizie geologiche, quelle fisiche ed attuali che particolarmente ci interessano. Ci preme sopra tutte quella del bacino del Nilo: si è sempre detto che il Tana è la riserva d'acqua del Nilo, e quindi che dal Tana dipendono le coltivazioni sudanesi; ebbene neanche questo è vero. Il Tana col suo diametro di 70 Km. ha la poverissima profondità di 14 metri, e perciò la sua massa d'acqua concorre, a quel 60 per cento d'acque che giungono a Cartum sul Nilo, con l'Abbai, soltanto per il 4 per cento.

«Non si può dire, dunque, nè che il Tana funzioni da economizzatore delle acque di pioggia che cadono nel suo bacino, e neppure ch'esso abbia una notevole importanza per l'alimentazione del Nilo nel Sudan e nell'Egitto. Vero nell'un caso e nell'altro, è forse il contrario».

E questa è una notizia che fa quasi piacere.

Ma i capitoli si susseguono pacati; perchè tra le possibilità di un geografo c'è appunto questa di poter descrivere una terra poco per volta: prima il sottosuolo, poi la crosta, poi le rughe delle valli e dei fiumi, poi il clima, poi gli alberi, le bestie, infine gli uomini coi loro villaggi, le chiese, i mercati, la vita. Tutti capitoli, posati, ordinati, stratificati come in un decantamento di visione.

A noi non riesce, non riuscirà mai di guardare così, a sezioni, a strati; ch'è un guardare con intelletto scientifico. Perciò dicevo che la nostra conoscenza più subitanea, più improvvisa, più impulsiva meglio si ritrova in queste 174 magnifiche fotografie che ci spalancano il paese come ce lo guardavamo un giorno con gli occhi, che in questo centinaio di pagine di testo, che c'ingelosiscono per l'immatura cognizione.

Eppure alla fine, come di poche, siamo grati a questa lettura che completa, fuori tempo la nostra finita visione.

L'occhio dello scienziato è attento alle bellezze, ma sopratutto alla ricchezza della terra; vede nelle abbandonate pianure dove ora girano i falchi, l'opulenza di vaste piantagioni di cotone; «boschi freschi, densi di piante sempreverdi nei quali abbonda e talora prevale la grande acacia abissina...»; distese di pascoli disseminati di fiori d'ogni colore e dai profumo penetrante: e «nelle grandi pianure erbose... mandrie pingui, mandrie infinite, sole, come abbandonate a se stesse, o sotto la indolente vigilanza di un guardiano spesso fanciullo, vanno pascolando lente e tarde, quasi immobili,... nella piana immensa ch'è stata fin adesso il loro dominio senza concorrenze».

«Ma ad ore che si direbbero fisse da un giorno all'altro, le mandrie interrompono il loro pascolare, e si vedono allora gli animali, anche soli, spostarsi in lunga fila, dirigendosi lentamente all'acqua per l'abbeverata».

Dove s'avverte una sensibilità che non è più soltanto scientifica ma di poesia: un accenno di commozione che supera il momento d'investigazione intellettuale. E tosto se ne ha conferma con i capitoli che toccano la storia; anche lì dall'antropologia, si va fino allo studio delle tradizioni, fino alle leggende nate su questa terra, non molto varie e ormai note, ma la cui presenza tra queste pagine, ha valore di documento per la personalità dell'autore.

Ma la più certa sensibilità è sempre toccata nel paesaggio evocato con compiacimento di esperienza, e decisamente goduto: il grande paesaggio luminoso del Tana. Il Tana «... livido sotto le nubi, o spumacchioso nelle onde mosse dal vento meridiano o tutto scintillante di pagliuzze d'argento sparse dalla luna, o color d'arancio a grandi pennellate dipinte dal sol levante, infinito come il mare da Conselà, rotto dalla frastagliatura costiera e dal corteggio di isole presso Gorgorà, chiuso dalla cinta di bosco denso di Zeghiè o dalla frangia di papiri presso Bahar Dar, o nella serenità azzurra allietata di ninfee alle foci del Gumarò. Perchè così è il Tana: molteplice di aspetti, di colori, di mormorii, di luci».

Pagine come questa, non rade, anche se nascondono qualche debolezza, rivelano però una ispirazione cresciuta con la posata contemplazione della natura: c'è, come atmosfera, una calma più interiore quasi imponente.

E su questa parola quasi fermeremmo una definizione.

***

Mi piace confrontare questa maniera di guardare il mondo a quella di V. Beonio Brocchieri (2) scrittore volante e girovago di vocazione. Sono due estremi: là una contemplazione silenziosa e meditata, preoccupata d'una conoscenza integrale e profonda: qui una specie di frenesia del movimento, un'avidità insaziata e insaziabile di visioni, di impressioni che volutamente sono conservate in questo valore.

Nel «Prologo in cielo», il più felice capitolo, la cui prima lettura — me ne sono accorto ora ed à un segno della sua validità — mi era rimasta impressa nella memoria si ritrova quasi esasperata questa impazienza di andare. Si direbbe che unico o prevalente interesse dello scrittore sia in ogni momento quello di partire, e in volo quello d'arrivare, e arrivato quello di ripartire ancora. C'è davvero da riconoscere in questo giuoco la nostra terrena incontentabilità.

Ecco il rammarico per le forzate soste sui campi: «... bisogna perdere ventiquattr'ore di tempo, e aspettare che gli uffici si aprano»; e per un maltempo: «Attesa logorante sotto l'hangar... Non c'è cosa che increlinisca il cervello, che deprima lo spirito più di questa incertezza»; un'altra volta per una mancata partenza segna «irritazione e dispetto». Nel bel mezzo di un viaggio si sente «colpito dall'improvviso desiderio di rivedere l'Italia» e con la stessa impazienza con cui forse era partito gli «è venuta l'idea, in un solo istante, di capovolgere tutto l'ulteriore programma del viaggio e di tornare precipitosamente a casa».

Questa irrequietezza è benissimo tradotta nella scrittura, che ha rifiutato ogni sonorità per seguire l'immediatezza delle impressioni, anzi la corrispondenza non è qui estrinseca, ma chiaramente interiore. Periodi sincopati: non immagini, ma sensazioni; si potrebbe dire ch'è vero stile di volo.

E non è diverso, sebbene meno appariscente l'atteggiamento complessivo. La rapidità resta anche nei capitoli che svolgono i temi giornalisticamente preparati, anche in quelli con una situazione semi drammatica e di fittizia avventura forse concessa al gusto meno discreto. Anzi è questa indulgenza non meritoria che avvilisce le possibilità accennate nel «Prologo»: perchè si risolve in una abusata ripetizione di situazioni costruite e non vere; torto consueto di quanti accettano visioni artificiali e non genuine. Ma anche qui verrebbe voglia di attribuire l'effetto a una superficialità di comprensione che non è la sicurezza rapida delle pagine del «Prologo in cielo».

E con questo siamo giunti a notare quanto è consueto alla maggior parte dei giornalisti scrittori di viaggi; per i quali spesso la produzione risente ancora troppo di più l'ordinazione che l'ispirazione.

Le nostre riserve vanno anche in questo caso a ciò che è estrinseco alla visione oggettiva, e portato da esigenze extrartistiche; ed è notevole che ciò sia sempre promosso da motivazioni minori come questa soddisfazione di un gusto ch'è ai limiti di un mondo passionale. Ancora una volta non è la morale a guastare l'arte, ma l'indocilità a una reticenza morale che accompagna, se non determina, una minorazione artistica.

Ma da questo punto diverrebbe troppo lungo il discorso e troppo intricato. Converrà ripetere che la realizzata vivacità o avidità visiva del Brocchieri resta giustificata e degna nel capitolo aviatorio, e soltanto accenna a corrompersi nei capitoli volutamente romanzeschi. ma nelle pagine elogiate raggiunge in qualche momento un valore veramente notevole e definitivo.

Nino Badano

(1) G. DAINELLI: *Il lago Tana.* - Ed. Mondadori, 1939.

(2) V. BEONIO BROCCHIERI: *Vita selvaggia.* - Ed. Mondadori, 1939.

LEGIONARI DELLA FEDE NEL MONDO

GLORIE ED EROISMI DEI MISSIONARI SALESIANI

Una Mostra documentaria - Un'altra profezia di San Giovanni Bosco si è avverata - Statistiche di martirio e di amore

Nella luce della carità rifulge il trionfo della Croce

Fra le tante Mostre e rassegne che espongono le conquiste della scienza, della meccanica, del lavoro, che presentano al campo della speculazione i frutti dell'ingegno e della volontà, questa Mostra Missionaria — aperta a Bologna nella sede dell'Istituto Salesiano — che documenta le gloriose conquiste sul fronte spirituale, merita un rilievo tutto particolare.

La Mostra parla da sè al cuore del visitatore, lo richiama e lo afferra con la suggestiva visione dei costumi e degli oggetti di popoli ai più sconosciuti, con la rassegna coloristica della fauna di regioni misteriose, col fascino geografico folcloristico ma sopratutto con i gloriosi e sacri cimelii del sangue versato per Cristo, con i resti parlanti del martirio e le palme dell'eroismo ignoto e silenzioso di tanti figli di San Giovanni Bosco.

Storia dei nostri giorni

La Mostra Missionaria salesiana — destinata a diventare Museo permanente dell'eroismo missionario alla Casa Madre di Valdocco in Torino — è, per la maggior parte degli italiani, una autentica novità.

Difatti la imponente rassegna — curata con particolare competenza da Suor Antonietta Ivaldi (delle Suore di Maria Ausiliatrice) che ha al suo attivo qualche cosa come venti anni di apostolato missionario nel Messico e nell'America centrale — è stata finora allestita, a distanza di anni, soltanto a Roma, Torino, Barcellona, Napoli, Bari e Padova.

Questa di Bologna, è impreziosita dalle documentazioni del sangue racchiuse in una stanza-sacrario dedicata al martirio di due Missionari Salesiani in Cina e al ricordo dei grandi Caduti sulle trincee dei lebbrosari e delle terre di evangelizzazione.

Donna Ona della Patagonia con la caratteristica culla verticale

Storia dei giorni nostri che si perenna nel sacrificio delle legioni di coloro che, seguendo l'invito profetico di don Bosco, hanno immolato e vanno immolando la vita per la diffusione del Regno di Cristo; ultimi i Martiri di Spagna: 39 salesiani e 2 suore di Maria Ausiliatrice nella sola Barcellona.

E, di queste ultime settimane, il sacerdote don Leone Cordoba, columbiano, che consacrò l'intera vita alla cura dei bambini lebbrosi e dei figli dei lebbrosi; e suor Modesta Revossa, piemontese, che passò quarant'anni in un lebbrosario chiedendo a Dio di esser risparmiata dalla tremenda malattia solo sul viso e nelle mani per poter assistere fino all'ultimo i suoi ammalati. Fu esaudita: contrasse il male ma non nel volto e nelle mani e morì ringraziando il Signore.

Ma con gli ultimi Caduti per il Crocifisso anche le nuove conquiste. E' di questi giorni, infatti, il compimento di un'altra profezia di don Bosco, quella in cui il Santo preannunciò che i suoi figli dell'India avrebbero stretta la mano a quelli della Cina. Difatti la nuova Casa di Mandalay, in Birmania, segna ora il tratto di congiunzione con la Missione di Yunnanfu alla frontiera cinese dove sorge una fiorente scuola professionale salesiana. E anche in Birmania si inizia così l'opera dei figli di don Bosco, giunti lo scorso gennaio con l'Amra nel porto di Rangoon, nella smagliante regione orientale.

Colori e costumi

Figure scolpite e dipinte in grandezza naturale (opere rilevate dal vero dall' artista Cerini, torinese) rappresentano i tipi delle primitive tribù del Congo, dell'Equatore, delle Americhe, dell'Africa, della Cina evangelizzate dai salesiani, la prima spedizione dei quali, come è noto, risale al 1875 nella Terra del Fuoco.

Lo ricorda qui un busto del «terribile Cacico» Manuel Nanimenu convertito dal Cardinal Cagliero.

I Fueghini furono i primi a ricevere la luce del Verbo eterno dagli inviati di don Bosco. Con la riproduzione dei tipi e della fauna locale la Mostra offre un vasto panorama artistico e dei costumi più varii delle diverse genti. Lavori, oggetti, armi, vesti raccolti in apposite, grandi e luminose vetrine, in eleganti bacheche offrono una visione completa della vita di quei popoli primitivi.

Sfilano visioni di terre lontane: giaguari, caimani, tigri, serpenti, uccelli trampolieri vi fissano dalle pareti e dagli angoli. Ecco la donna della tribù degli Ona con la caratteristica culla costituita da una sacca legata a un traliccio e infissa verticalmente a terra; la fantasiosa potenza delle colossali farfalle delle terre Magellaniche, le reti per la pesca ricavate dai tendini di foca, le piroghe e le flocine rudimentali, le collane coi gusci delle lumachette, il primo rozzo turibolo usato sul posto dai missionari e il letto, un sacco in cui chiudersi stesi per terra, gli oggetti più varii in pelle di struzzo, dove conservare anche la terra rossa — cipria per gli... uomini cicisbei — e un osso di foca per piatto e la micidiale fionda a tre palle, inguainate in pelle di animale, per la caccia del guanaco, nelle travolgenti cariche a dorso di cavallo.

Ecco la sgargiante utensileria delle regioni brasiliane, dove, nel folto delle foreste, i selvaggi Borocos hanno ucciso il missionario don Balzola, e l'unico indumento degli Orinoco, squisito tessuto geometrico in perline che fa il paio coi lavori semplici e artistici delle genti Amazzoni; la scabra grattugia e lo spremitojo in fibra vegetale usati per ricavare il latteolo della mandoca; le infule e le corone sgargianti dei Bororos con i papiri in corteccia di palma e le cui clave hanno massacrato i missionari salesiani don Fucci e don Sacilotto; i vezzi e i monili di piume del tucano dai colori squillanti e le armi, i tamburi e le sonagliere di unghie d'animali per cadenzare le danze dei Kivaro dell'Equatore.

Sotto i vetri spiccano di un colore fulvo le cinture di capelli umani e le infule di artigli accuminati con le aguzze frecce dei Bororo.

Lontane civiltà

E l'India si apre con la sottile malia delle calde porcellane decorate, degli idoli goffi e delle dee della potenza, della sapienza, del Burma ligneo scolpito, degli splendenti coralli, del Krishua della mitologia indù, le ruvide corazze dei cocodrilli, le cesellate Minerve, lo spadone decorato del Governatore di Buthan, i segreti libri in foglia di palma, i piatti sbalzati con squisita inimitabile arte, le argenterie, le collane di filo d'oro, gli amuleti e le armi. Il Bue sacro vigila sonnolenti a Paria impassibili.

Un ermetico volto di sfinge orientale contrassegna il padiglione della Cina e del Giappone affascinante di dipinti, di solenni Samurai, con le tavolette degli antenati, le leggiadre terre cotte, gli strumenti musicali, le sculture in ebano e palissandro, le cipriere di avorio, gli specchi di metallo, le calzature di seta, i «piedi di giglio» e i pennelli per la scrittura.

Ecco le ricche pellicce della fauna del Congo, il giaguaro d' America pronto al balzo e al ruggito, il fiero Tehuelche delle terre Patagoniche dall'occhio ironico e ferino, le cestelle di Mozambico, le lame frecciate e le doppie scodelle e i doppi guanciali in legno per la casa. Le sculture indigene e gli amuleti di

Un guerriero Kivaro pronto alla caccia o a sostenere l'urto della tribù avversaria

coda di animali dell'Australia. Il tavolo, in un sol pezzo, ricavato da un ingrossamento parassitario del faggio Magellano.

La rassegna, anche sommariamente accennata, sarebbe lunga, ma offre spunti di vivo interesse didattico, educativo, aggiornativo. Il gruppo del lebbroso e della suora afferra il cuore e il sentimento: la capanna del giudice nero, che amministra la giustizia fra due accusati litigiosi, attira la curiosità.

Ma lo spirito si inchina e si raccoglie nel sacrario che custodisce la pianeta indossata da S. Giovanni Bosco nella celebrazione della S. Messa di via Gombruti 14, il 21 luglio 1875: alba del festoso sciame missionario e che conserva i vivi ricordi del martirio di S. E. mons. Luigi Versiglia, Vescovo, e del suo ventisettenne segretario don Callisto Caravario.

Mons. Versiglia era un Vescovo eminentemente salesiano; fiero, sorridente, sempre lieto e portava il cilicio, e sotto la Croce pettorale, sul cuore, un' altra Croce di ferro appuntita che sovente premeva.

Il comandamento

«Ite et docete omnes gentes».

Il comandamento incorona come in un'aureola un'immagine di Gesù che domina il sacrario.

Spiccano intorno le sembianze dei martiri, con le funi con le quali furono legati, col fazzoletto grezzo, ancora intriso di sangue, che reca i segni delle dita e le rose vermiglie del martirio e le foglie insanguinate su cui giacquero i corpi dilaniati.

Il sacrificio fu consumato nel 1930 a Shin-Chow su un fiume cinese confluente del Suipin.

I missionari venivano dalla missione cattolica di Linkonghow e andavano, con alcune educande, a Linchow. Assaliti da una banda di bolscevichi cinesi che volevano far preda le fanciulle, le difesero fino all'estremo, bastonati a sangue e tormentati brutalmente, caddero esausti. Subirono due ore di martirio e furono quindi fucilati fra alcune siepi di bambù.

Splendono le effigi di altri martiri, di altri eroi deceduti nei lebbrosari, lungo i fiumi delle terre selvagge, nelle foreste del Matto Grosso.

E' una rassegna di epopea cristiana e salesiana che annovera 254 eroi della Fede.

Oggi i sacerdoti salesiani sono 15.000, le suore salesiane 10.000; i missionari 3428 sparsi in 77 Missioni in tutto il mondo. Gli Istituti salesiani sono 1552 dei quali 893 in Europa, 510 in America, 109 in Asia, 40 in Africa.

L'immensa, prodigiosa, fiorita di don Bosco si allarga su tutta la terra e il sangue dei Martiri la feconda.

Questa Mostra missionaria ne è una palpitante e ardente documentazione.

G. P. Fabretto

S. E. Bottai in Albania

Una visita a Coritza

TIRANA, 15 sera

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Bottai, accompagnato dal Ministro Segretario del Partito albanese, dal Ministro albanese dell'Istruzione Pubblica e dall'Ispettore del P. N. . si è recato a Coritza, nell'Albania meridionale, dove è stato ricevuto dal R. Vice Console e dalle autorità militari e politiche, e accolto dalla popolazione con calorose acclamazioni.

Rispondendo al saluto, rivoltogli dal Ministro Segretario del Partito albanese, S. E. Bottai ha pronunciato un discorso dal balcone del Palazzo Comunale. Il Ministro è poi rientrato a Tirana.

Il Sottosegretario per gli Affari albanesi S. E. Benini, accompagnato dal Luogotenente Generale, ha visitato a Tirana la sede, in via di ultimazione, del Circolo italo-albanese, e si è poi recato a Durazzo, per rendersi conto dei lavori di bonifica e portuali, in corso in quella città. Ritornato a Tirana S. E. Benini, presente il luogotenente Generale ha ripreso le conversazioni di carattere economico con gli esperti italiani e albanesi.

Concorso nazionale per un quadro di paesaggio napoletano

NAPOLI, 15 sera

L'Ente Provinciale per il Turismo, d'accordo col Sindacato Fascista Belle Arti, bandisce un Concorso fra gli artisti italiani iscritti al Sindacato Belle Arti, per un *Quadro di Paesaggio Napoletano*.

L'esposizione dei lavori avrà luogo in seno alla IX Mostra Interprovinciale del Sindacato Fascista Belle Arti della Campania, che sarà inaugurata il 1.o settembre 1939-XVII.

Saranno assegnati i seguenti premi: 1.o di lire 5000; 2.o) di lire 3000, 3.o) di lire 2000.

I concorrenti dovranno far pervenire entro il 31 Luglio 1939, alla Segreteria del Sindacato Fascista Belle Arti della Campania, Piazza Carità 32, Napoli. «Concorso del Paesaggio Napoletano», la domanda di partecipazione al concorso comprovando la iscrizione al Sindacato Belle Arti. Le opere dovranno pervenire entro il 15 agosto.

Accusato di 111 assassinii

VALENCIA, 15 sera

La Polizia ha arrestato a Burriana certo Antonio Lopez, accusato di 111 assassinii durante il regime marxista.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

ITINERARI CARNICI

Una strada nuova e un cronometro d'oro a Lovèa

Sono tornato a Lovea dopo qualche anno. Ho percorso il sentiero nascosto fra i cespugli rinverditi, quà e là ròso dalla violenza del torrente Chiarsò.

Mentre la vetusta passerella mi cullava sopra il greto del Chiarsò e un fresco rezzo temprava l'ardore del meriggio di giugno, una folla di ricordi rifluivami alla memoria. Quante volte avevo salita la mulattiera solitaria, serpeggiante nella stretta vallata, dove gli occhi non vedono che vette dei monti e cielo! Tutto quell'ambiente semi-selvaggio mi era rimasto familiare. Ora mi riprendeva la nostalgia di quella pace silvestre, dove appare assurda la vita febbrile ed artificiale della città, dove non giunge l'eco delle competizioni.

Verrà mai il giorno, in cui gli uomini, imprigionati dall'urbanesimo, comprenderanno ciò che hanno perduto e ritorneranno alla vita sana e lietta delle campagne e dei monti?

* * *

Il paese era quasi deserto, poichè la maggior parte degli abitanti erano sparpagliati nei campicelli. Queste prime calde giornate di giugno sollecitavano le piantagioni ritardate dal maggio piovoso.

Ho rivisto i medesimi volti, alquanto mutati, alcuni più lieti, altri più tristi, più o meno invecchiati dall'età, dalle fatiche, dalle sventure.

Ho risalite le medesime anguste stradicciole a gradinate, sù sù fino all'antica chiesetta dalla tinta chiara, su cui riflettevansi gli ultimi raggi del sole.

Sono rientrato nella vecchia casa, dove ho abitato tanti anni, affrontando i rigori dell'inverno presso l'ardente focolare.

Ho ritrovata più forte la nostalgia di questo gruppo di nidi umani arditamente piantati sulla roccia, a mezza montagna, tra un bosco di faggi ed una serie di campicelli creati da una secolare, audace, intelligente fatica.

* * *

C'era una novità, d'alta importanza per il paese ed argomento principale delle conversazioni.

C'era una strada nuova! La strada agli stavoli, dove gli armenti, prima ricchezza di questi paesi di montagna, trascorrono parecchi mesi dell'anno.

Ciò che era sensazionale consisteva nel fatto che la strada era sorta con rapidità, nel breve giro d'una settimana.

L'iniziativa era partita dal giovane e zelante Sacerdote, che da due anni regge questa parrocchia in miniatura. Aspre difficoltà e pericoli presentava il vecchio sentiero, particolarmente durante l'inverno, alle donne che dovevano percorrerlo due o tre volte al giorno. Il Sacerdote si era rivolto anzitutto all'Autorità comunale. Questa non ritenne di assumersi una spesa rilevante; tuttavia permise il taglio di alcuni larici che avrebbero inquadrato la massicciata della strada.

Il Sacerdote, usando della fiducia che gode nel paese, si assunse la responsabilità e direzione della impresa. Stese un progetto, fissò il programma dei lavori, organizzò i turni degli operai scelti in tutte le famiglie del paese.

I paesani vibranti d'entusiasmo risposero all'appello tutti. Le famiglie mancanti di braccia valide supplirono con offerte in denaro.

I lavori iniziati nel lunedì furono completamente ultimati nel sabato seguente! E si tratta di un migliaio di metri di mulattiera in terreno impervio, lastricata con pietre trasportate con le gerle da lontano!

La sola mano d'opera è stata valutata circa 7000 lire. Quei volenterosi montanari la prestarono tutta gratuitamente!

* * *

Non si appagarono di questo! Così entra in campo un cronometro d'oro. Gli ottimi parrocchiani avevano compresa ed apprezzata al giusto valore l'opera del loro Sacerdote. L'avevano visto tutta la settimana, dalla mattina alla sera, non solo dirigere e sorvegliare, ma prendere parte al lavoro come un semplice manovale, ed avevano provato per lui commossa riconoscenza e ammirazione.

Ricorreva nella seguente settimana il suo onomastico. I bravi paesani, dopo aver ascoltata la S. Messa, attesero il Sacerdote all'uscita dalla Chiesa, nel breve atrio, e gli improvvisarono una vibrante manifestazione di affetto e gratitudine.

Vi furono discorsi e canti ed alla fine il buon Sacerdote, che stava sorpreso e confuso, si vide offrire un magnifico orologio d'oro. Lo splendido dono era frutto di spontanee offerte segrete delle famiglie del paese.

* * *

Questa veridica storia, narratami con la vivace eloquenza delle genti di montagna, ha accresciuta la mia stima e simpatia per il sano e forte popolo della nostra Carnia.

Oh! Se non fossero tre quarti d'ora di ripida mulattiera, così ostica al mio cuore aritmico, come verrei spesso a quest'oasi di pace, fra questi buoni alpigiani! Così andavo pensando, mentre riattraversavo, al ritorno, la passerella dondolante, sul candido greto del Chiarsò.

(Sernio)

E' dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la stampa cattolica, concorrendo a farla vivere e prosperare, nella qual cosa crediamo finora non siasi in Italia fatto abbastanza.

LEONE XIII

S. E. Monsignor Pittini
Arcivescovo di San Domingo nel Friuli

Ieri, col treno delle ore 12, è arrivato a Udine S. E. Monsignor Riccardo Pittini, nativo di Tricesimo, salesiano, Arcivescovo di San Domingo, in America.

S. E. Monsignor Pittini si è recato prima in Seminario dove si è intrattenuto a lungo coi professori e coi chierici e, verso le ore 17, ha fatto visita a S. E. Mons. Arcivescovo nel suo palazzo.

Quindi si recava a visitare il rev. cav. don Francesco Roiatti nella parrocchia del Carmine.

Oggi, festa del Sacro Cuore, S. E. Monsignor Pittini celebrerà in Seminario la Santa Messa.

Alle ore 10, la Messa detta del Napoleone, sarà celebrata dal Rettore Mons. Luigi Venturini. I diaconi eseguiranno la « Missa Postuma » del Tomadini.

Al Vangelo S. E. Monsignor Pittini rivolgerà a tutti paterne parole.

Domenica prossima S. E. sarà a Tricesimo, luogo natale.

Quivi all'illustre ospite si preparano feste solenni.

Alla Messa delle ore 10 S. E. parlerà al popolo che lo vide fanciullo ed ora lo accoglie e lo saluta illustre gerarca della Chiesa.

S. E. l'Arcivescovo
all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Ieri mattina l'Istituto Magistrale Arcivescovile Parificato ha conchiuso i lavori dell'anno scolastico.

Nel Santuario delle Grazie S. E. l'Arcivescovo ha celebrato la Santa Messa alle alunne ivi raccolte con le insegnanti e il Preside dott. mons. Margreht.

Al Vangelo S. E. l' Arcivescovo ha rivolto parole di saluto ed esortazioni per le vacanze alle giovanette. Le quali tutte si sono accostate alla S. Comunione. Dopo la Messa è stato cantato un solenne « Te Deum » all'altare della Vergine.

L'Ottavario del Corpus Domini

Ieri sera in Duomo, con l'intervento di S. E. mons. Arcivescovo, è stato celebrato l' Ottavario del Corpus Domini.

Dopo i Vesperi solenni, nell' interno del Tempio, ha avuto luogo la processione col SS.mo. Hanno preso parte il Capitolo Metropolitano e i Chierici del Seminario.

Prestava servizio la Cantoria di S. Cecilia. E' seguita la Benedizione Eucaristica.

Nella Accademia delle Scienze Lettere ed Arti
Nomine di soci

Nell'ultima adunanza dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti sono state fatte le nomine di nuovi soci.

Sono stati nominati soci corrispondenti:

Il dottor Giovanni Della Savia, veterinario comunale; il dottor Ludovico Mencarelli, Primario dell'Ospedale civile; il dottor Gaetano Perusini, laureato in scienze agrarie, il rev.do prof. don Mario Roussel, Direttore della Scuola Diocesana di Musica Sacra, professore di canto, di liturgia, bibliotecario del aminario di Udine, autore di numerose composizioni sacre; il prof. architetto Pietro Zanini, direttore della Scuola d'Arte di Palmanova.

Sono stati nominati soci in sopra numeri: il poeta Siro Angeli, Littore del Teatro XV, e il dottor Giovanni Tullio laureato in lettere, redattore della «Nuova Antologia» di Roma.

Sono stati trasferiti di categoria i soci dottor Antonio Galata e il prof. Guido Perale.

Il ritorno del legionario Michelutti

Vincenzo Michelutti, volontario in Spagna, Camicia nera scelta, ha fatto ieri ritorno. Il Michelutti, classe 1907, andò a combattere in Spagna per l'ideale della Fede e della Civiltà.

Infatti egli era uno degli esponenti dell'Azione Cattolica Giovanile, Presidente Foraniale e membro del Consiglio Centrale di Udine.

Stette in Spagna 29 mesi; quando gli toccava tornare in Patria con i primi contingenti, allora preferì entrare nei Reparti Celeri, ossia arditi, di accompagnamento ai Carri armati.

Dapprima fu nella Divisione «23 Marzo», quindi nel Raggruppamento Celere, infine nei reparti del Comando Truppe Volontarie. Combattè a Guadalajara, Bilbao, Santander, sull'Ebro, in Levante, in Catalogna.

Restò ferito combattendo a Casteldans. Fu decorato con medaglia d'argento al V. M. sul campo, con splendida motivazione. Ricevette anche la Croce di guerra, nonchè « Cruz Roja » di Spagna.

Il Michelutti, volontario, fu sempre fedele all'ideale di Fede e Patria formato attraverso la sua educazione cristiana.

Questo paese è fiero di tale suo eletto concittadino!

Nuovo fiduciario dei postelegrafonici

E' stato nominato Fiduciario dei Postelegrafonici per la Provincia l'ottimo Cav. Gozzi Carlo della Direzione Centrale di Udine.

Nuovi prestiti matrimoniali

Si è riunito il Comitato per la concessione dei prestiti matrimoniali, sotto la presidenza del comm. dott. Raffaello Pagani.

Il Comitato ha preso in esame 50 domande; 44 sono state accolte per un complesso di lire 52,700.

Nelle 24 adunate, finore tenute, il Comitato ha concesso nella Provincia di Udine prestiti matrimoniali per lire 1.465.800.

Giornalisti ospiti di Udine

Giornalisti italiani, oltre un centinaio, saranno ospiti graditissimi di Udine nei giorni 29 e 30 giugno e 1-2 luglio prossimi; la loro visita non dovrà naturalmente limitarsi alla sola città e alla mostra del Pordenone, ma si estenderà con opportuni criteri nelle località più caratteristiche della Provincia.

Ecco pertanto il programma concordato dall'Ente del turismo con le varie autorità ed istituzioni interessate alla visita della stampa italiana:

Prima giornata, 29 giugno: ore 10, ricevimento alla Taverna del Castello; ore 10.30, visita alla mostra del Pordenone e dei quattrocinquecentisti friulani; ore 12,30, colazione al Grande Albergo Italia; ore 15, partenza per Cividale; ore 15.30, visita al Tempietto longobardo ed al Duomo; ore 16.30, a Rubignacco, visita all'Istituto orfani CC. NN.; ore 17, partenza per Faedis, Attimis, Passo di Montecroce, Nimis, Valle del Cornappo, sosta a Ramandolo; ore 19, arrivo a Tarcento; ore 19.45, cena all'Albergo Ristoro; ore 24, ritorno a Udine e pernottamento.

Seconda giornata, 30 giugno: ore 9, visita al Tempio-ossario in piazzale XXIV Luglio; ore 9.30, partenza per Pordenone; ore 10.30, arrivo a Pordenone e ricevimento in Municipio, visita al Duomo; ore 11.15, a Torre di Pordenone visita allo stabilimento «Fiocco Canapa»; ore 11.45, partenza per Maniago; ore 12.30, arrivo a Maniago e visita alle coltellinerie; ore 12.45, colazione offerta dal Consorzio Cellina-Meduna; ore 14.30, partenza per Montereale Cellina; ore 15.15, arrivo a Barcis e visita alla Conca; ore 16, partenza da Barcis per Spilimbergo, Sequals, Pinzano al Tagliamento (Ossario Caduti germanici), S. Daniele; ore 17.30: arrivo a San Daniele e visita al Duomo, sosta ed assaggio del «prosciutto di S. Daniele»; ore 18.30, partenza per Fagagna; ore 19, piccola sosta a Colloredo di Montalbano (castello di Ippolito Nievo); ore 20, arrivo a Tricesimo e cena alla trattoria Boschetti «Sot la nape»; ore 22.30, partenza per Udine e pernottamento.

Terza giornata, 1.o luglio: ore 8.30, partenza da Udine Albergo d'Italia; ore 10, arrivo a Tarvisio e visita alla Colonia alpina e gita a Fusine Laghi; ore 11, visita alla Fabbrica catene di Fusine e sosta al lago; ore 12, ritorno a Tarvisio e colazione all'Albergo Italia; ore 14.30, partenza per Tolmezzo; ore 16, arrivo a Tolmezzo e visita al museo dal folclore carnico; ore 16,30, partenza per Arta con sosta a Zuglio (scavi romani); ore 17.30, sosta a Ravascletto in Valcada; ore 18, partenza per Comeglians, Villa Santina e ritorno a Udine; ore 20.30, arrivo a Udine e cena all'Albergo d'Italia; ore 22, serata in Castello in onore degli ospiti.

Quarta giornata: ore 9,30, partenza da Udine, Albergo d'Italia; ore 10.15, arrivo ad Aquileia e visita al Cimitero degli Eroi, Duomo, Passeggiata archeologica (via Sacra), museo; ore 12, partenza per Marano Lagunare; ore 12.30, arrivo a Marano Lagunare e breve visita, colazione all'Albergo Raddi; ore 15, partenza per San Giorgio, Portogruaro e Torre di Zuino; ore 15.30, visita agli stabilimenti e villaggio «Snia»; ore 16.30, partenza per Lignano Sabbiadoro; ore 17, arrivo a Lignano e passeggiata sul lungomare, visita alla spiaggia ed alla nuova Colonia marina del P.N.F.; ore 19, cena sulla terrazza a mare; ore 21, festa alla veneziana; ore 24, partenza per Udine e scioglimento del raduno.

Istituti culturali nella nuova Sede

Per la necessità di espansione della Biblioteca civica, la Regia Deputazione di Storia Patria, l'Istituto Nazionale di Cultura fascista, la Società Filologica Friulana, hanno lasciato la sede di palazzo Bartolini. Ora, per interessamento del Podestà, hanno avuto nuova sistemazione nell'edificio comunale di Piazza Venezia n. 1, lett. A.

Bimbi a Lignano

Ier mattina è partito per Lignano il primo scaglione di bimbi friulani. Questo primo turno comprende 120 bambini appartenenti a vari Comuni della Provincia.

Consorzio agrario provinciale

Il Consorzio Enti agrari del Friuli con sede a Udine, Via Gradengo Sabbadini, è stato trasformato in Ente morale e riconosciuto come *Consorzio agrario provinciale* per la Provincia di Udine.

Adunata della Milizia controaerei

Domenica 18 giugno, gli iscritti al corso telemetristi, inoltre la 3.a e 4.a Batteria al completo di Ufficiali e Legionari, si trovino alle ore 8,30 a S. Osvaldo, Piazzale della Chiesa.

Personale addetto ai collegamenti adunata per le ore 8 presso la Sede del Comando di Legione.

Uniforme di marcia.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

DISPONIAMO di piante ornamentali per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere

da GASPARINI

UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
15 Giugno 1939-XVII

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	1

Stato civile

(14 Giugno)

Nati legittimi: Zampini Alessandro di Emilio; Marchioli Luciana di Attilio; Zanatta Luciano di Carlo; Merlini Ivana di Paolo; Seraèni Franco di Gio. Batta; Garettini Adriano di Enrico; Serino Carmen di Nicola; Tenutti Loretta di Adelchi.

Morti: De Martin Elsa di Adamo di anni 20 casalinga; Di Giusto Amelia di Elia in Venier di anni 27 casalinga; Portoferri Lidia di Ugo di mesi 6; Formentin Domenica in Fattorutto fu Nicolò di anni 74 casalinga; Indrigo Maria fu Valentino vedova Pascoli di anni 52 casalinga.

Nel 2° Gruppo Rionale

In sostituzione di Linda Gino, è stato nominato Fiduciario del II.o Gruppo Rionale il Fascista Protti Leonida.

Sorpresa a rubare

Nel pomeriggio di ieri Elena Da Ponte, ved. Clavini, di anni 64, da Cividale, nel negozio al « Ribasso » si appropriava di 26 metri di stoffa che nascondeva sotto il mantello. La donna da un inserviente, fu veduta, inseguita e fermata. Accompagnata in Questura la Del Ponte è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

Un incidente automobilistico

Vanon Alfonso, di anni 38, da Udine, Via Bariglioria, trovandosi ieri assai alticcio, è andato a sbattere contro una automobile riportando diverse ferite. E' stato accompagnato all'Ospedale per le cure del caso.

DALLA PROVINCIA

OSOPPO
I nostri Legionari

Diamo il nome di tutti gli osoppani, che hanno partecipato alla guerra di Spagna: capitano aviatore Gaspare De Cecco, ten. Lucio Bidoli, serg. magg. Venchiarutti Aldo, Venchiarutti Pietro di Giovanni, Di Toma Federico, De Cecco Giacomo, Di Poi Silvino, Zilli Antonio, Tonino Federico, Fabris Giacomo, Nogaro Arturo, De Cecco Italo, Venchiarutti Beppino, Venchiarutti Gaspare fu Giovanni. Alcuni di essi hanno riportato ferite anche gravi in combattimento, mentre Comino Gelindo è caduto da eroe. Allorchè tutti questi valorosi volontari saranno ritornati alle loro case, ad iniziativa del Fascio e delle Associazioni Combattentistiche saranno meritatamente festeggiati.

Disgrazia

D'Osvaldo Giovanni di Giovanni, di anni 19, operaio nella Cartiera Friulana, si è infortunato.

E' stato trasportato all'Ospedale di Gemona.

Visita gradita

Sono stati nostri ospiti gli Allievi dell'Istituto Nazionale Orfani CC. NN. di Cividale.

Ai baldi giovani, che erano accompagnati dal console comm. Angelo Testa, sono state fatte calorose accoglienze.

SACILE
Esami alla Scuola d'Avviamento Professionale

La Segreteria della scuola comunica che gli esami di licenza e idoneità si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo della scuola e avranno inizio il giorno 21 corr. alle ore 8.

Nomina

Apprendiamo con piacere che il Segretario del Fascio dott. Giovanni Sormani è stato nominato Centurione della Milizia. Congratulazioni.

Le scolaresche allo Zancanaro

Le scolaresche delle Scuole Elementari si sono recate ieri mattina allo « Zancanaro » per assistere alla proiezione dell'interessantissimo documentario della guerra spagnola « No Pasaran ».

Prossimamente si darà «Los novios de la muerte» il documentario delle geste epiche dell'Aviazione Legionaria nel cielo di Spagna.

S. GIORGIO DI NOGARO
Furto

Ignoti ladri, mediante chiave falsa, sono penetrati nel locale Municipio. I mariuoli hanno potuto racimolare circa settecento lire delle quali 640 in danno del Fascio, 18 in danno del Municipio e 8 lire in danno dell'Associazione Combattenti.

TARVISIO
Rapporto del Fascio Manifestazioni

Domenica prossima sarà qui tenuto il Rapporto del Fascio. Nella circostanza avranno luogo varie manifestazioni popolaresche.

Al Rapporto fissato per le ore 14, interverranno le Gerarchie Provinciali con a capo il Segretario Federale Poggi.

GEMONA
La festa di S. Antonio

La festa di S. Antonio è stata preceduta da una novena con predica, alla quale sempre accorse una folla di fedeli. Martedì, giorno del Santo, si svolsero al Santuario stesso solenni funzioni con la partecipazione del r.mo Arciprete.

Il tempo burrascoso, ostacolò l'afflusso dei forestieri nella misura degli altri anni. Tuttavia numerosi furono i fedeli venuti a pregare il Gran de Taumaturgo.

Il concerto e i fuochi d'artificio non poterono aver luogo. Furono rimandati a domenica ventura, « festa dei Gigli ».

PALMANOVA
Inaugurazione della sezione Famiglie Caduti in guerra

(rit.) - Nella Sala adunanze del Comune ebbe luogo domenica la cerimonia della costituzione della Sezione Famiglie Caduti in guerra alla presenza della signora Gabelli madre, della Medaglia d'oro Gabelli, della Presidente della Sezione di Udine signora Pennato e dalle autorità locali, dagli ufficiali del Presidio col Comandante comm. Bognetti e delle Associazioni combattentistiche.

Dopo il saluto al Re ed al Duce parlò l'universitario Modulo. Seguì l'elezione delle cariche sociali nelle persone della signora Seita, Presidente; Anna De Lorenzo e Giovanni Nobile, membri del Consiglio direttivo.

Si formò quindi un corteo che si diresse al Duomo, dove fu benedetto il gagliardetto dall'Arciprete; madrine furono le sig.re Gabelli ed Ernestina Bertossi. Al monumento ai Caduti fu deposta una corona d'alloro.

Per i bachicultori

La Sezione fibre tessili del Consorzio Provinciale Produttori agricoli avverte nuovamente che il prezzo fissato per i bozzoli presenti è di lire 10 al Kg..

All'atto della consegna vengono dati gli anticipi in L. 8 il Kg.. La rimanenza di L. 2 verrà data a campagna finita.

Mercato del Lunedì
Prezzi medi

Mercato debole. Prezzi lievemente in decrescenza.

Granaglie: Granoturco L. 90; id. cinquantino L. 85; avena L. 110; segala L. 100; fagioli L. 250-300. Patate L. 80-100.

Fienaggi: Erba medica L. 30-35; fieno L. 25; paglia L. 18.

Legna: Forte L. 10-11; legna dolce L. 9-10.

Pane: 1.a qual. L. 2,35. — *Vini*: fino L. 120-140; comune L. 90-110; marsala L. 420; vermouth L. 420.

Polleria: Galline L. 7-7,50; polli lire 8,50; faraone L. 8,50; capponi L. 8-9, oche L. 3,50-4; anitre L. 4-4,50, tacchini L. 5,50, piccioni al paio L. 5; conigli L. 3-3,20.

Bovini. Buoi, vivi, L. 380-400; vacche L. 270-340; manzi, vivi, L. 360-400, vitelloni L. 290-420; vitelli da latte lire 5,60-5,80. — *Suini*: Lattonzoli lire 60-80.

Carnami: Carne bovina L. 7-8; carne di vitello L. 10-11; bassa macelleria L. 3-3,80.

SAN LEONARDO DI CIVIDALE
Disgrazia mortale

Ieri Luigia Vogric fu Mattia, di anni 69, è caduta dalle scale di casa e si è prodotta la frattura del cranio. La poveretta poco dopo è deceduta.

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro
Per le nozze d'oro di Mons. Bartolussi

Per la ricorrenza delle Nozze d'Oro del Rev.mo Mons. Luigi Bortolussi, il Comitato ha provveduto alla pubblicazione del seguente manifesto:

«Parrocchiani di sant'Agnese!

Non è vana usanza per comune ricorrenza la celebrazione che state per compiere.

L'avvenimento ben merita l'adesione plebiscitaria e l'effusione di tutta la vostra pietà sentita.

Il venerando titolare da trent'anni della vostra Chiesa Mons. Luigi Bortolussi compie dieci lustri di sacerdogio proficuo. La festa del padre suona letizia e desta più viva la riconoscenza nel cuore dei figli.

Tutti sanno ch'Egli senza l'esca di umani miraggi ha guidato sulla via della fede intere generazioni. La sua evangelica parola le informa da cinque decenni alla scuola del bene. Uomo di Dio, di stampo antico, segna un arco d'oro senza soluzione di continuità sulla distanza di mezzo secolo, realizzando la indeclinabile freschezza dello spirito che si letifica in Dio.

Che le Sue nozze giubilari si prolunghino in un alone di grazia per Lui e per le anime affidategli. Eccovi il programma celebrativo: Giovedì 15, Venerdì 16 e Sabato 17, ad ore 20.45 funzioncina e discorso. Domenica 18: ore 6 Messa prelatizia e Comunione generale; ore 10 Messa d'oro, con assistenza di S. E. Mons. Vescovo e discorso d'occasione; ore 16 Vespero.

Fedeli! Accorrete nelle tre sere antecedenti alla parola di Dio; preparatevi ai Ss. Sacramenti (sarà il più bel vostro regalo), stipate la vetusta bella vostra chiesa che rivive ringiovanita per lo zelo del pastore giorni di gioia cristiana. *Il Comitato*».

Inizio dell'ammasso bozzoli

Hanno avuto inizio presso l'Essicatoio del Consorzio Agrario le operazioni di ammasso dei bozzoli della campagna 1939.

Il conferimeno dei bozzoli all'Essicaoio si svolge col seguene orario: ogni giorno dalle ore 7; chiusura alle ore 20.

Le Amminisrazioni che consegneranno in più partite, sono pregate di presentare un elenco indicando il nome del mezzadro o del compartecipante, col relativo onciato per ogni partita, in modo che la somma corrisponda al totale delle oncie preleva te, conformemente alla bolletta bianca.

Opera Maternità e Infanzia

Al Comitato Comunale dell' Opera Maternità e Infanzia sono pervenute le seguenti offerte: Turchetto Abele L. 15, in occasione del fiocco bianco collocato nei giorni scorsi alla porta della sua casa; Cecotto Luigia L. 10.

La Presidenza ringrazia.

Gli esami al Ginnasio-Liceo e alle Magistrali

La Presidenza del Ginnasio-Liceo «Guglielmo Marconi» e dell'Istituto Magistrale comunica: Lunedì 19 corr. alle ore 8, secondo gli accordi presi col R. Commissario, avranno inizio gli esami di ammissione di ogni grado.

Gli alunni e le alunne dovranno trovarsi in sede per l'ora predetta.

Un' altra bicicletta che sparisce

Ad opera di ignoti è stata asportata la bicicletta verniciata in nero, del valore di lire 250, che Mior Luigi fu Antonio, residente in frazione di Villastorta, aveva lasciata momentaneamente incustodita.

Il programma della gita dopolavoristica in Cadore

Il Dopolavoro Comunale ha indetto per il 29 corr. una grande gita che avrà per mete principali Calalzo, Pieve di Cadore e la città della Vittoria: Vittorio Veneto.

Alla manifestazione parteciperà anche il Corpo Bandistico dell'Istituto Musicale «Santa Cecilia» che, nel pomeriggio, terrà concerto a Calalzo e, nella serata, a Vittorio Veneto, dove sempre si rinnovano i ricordi della nostra più fulgida gloria guerriera.

Ecco il programma nelle sue linee principali: partenza alle ore 6, sosta al Lago di S. Croce e a Pieve di Cadore; S. Messa presso l'Oratorio della Madonna del Caravaggio; colazione al sacco nei boschi di Val d'Oten; cena a Vittorio Veneto; ritorno in sede verso le ore 24.

La quota di partecipazione è fissata in L. 33 che comprende il viaggio in torpedone e la cena.

Le adesioni vanno indirizzate al Dopolavoro Comunale, presso Casa Littoria «Antonio Locatelli», non oltre il giorno 25 corr.

PORDENONE

Il C.A.I. al Pian Cavallo

La Sezione locale del C.A.I. ha indetto per domenica prossima, 18 corrente, la prima gita della stagione estiva con meta il Pian Cavallo. Ecco il programma: ore 4.15 messa nella cappella del Collegio Don Bosco, celebrata per i gitanti; ore 4.45 partenza con automezzi dal largo S. Giovanni; ore 5.30: arrivo a Dardago (casora S. Tomè) ed inizio della salita; ore 16 ritorno. L'arrivo a Pordenone è previsto per le ore 19 circa.

Al rifugio Policreti funzionerà il solito servizio di alberghetto.

Chiusura dell' Ottavario del Corpus Domini

Questa sera, venerdì 16, ricorrenza del S. Cuore, si chiuderà in duomo e nelle altre parrocchiali cittadine il solenne ottavario del Corpus Domini. La sacra funzione s'inizierà alle ore 20 con la processione eucaristica nell'interno delle chiese.

Si frattura una gamba

Un brusco capitombolo incorsogli mentre correva in bicicletta ha costato al manovale Luigi Marcuzzo di Giuseppe, ventiquattrenne da Torre, la frattura sopramalleolare della tibia seconda. Ricoverato all'Ospedale è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

L'infortunio di uno scavatore

Procedendo allo scavo delle fondamenta di un fabbricato, il manovale Sante Pagot fu Bortolo, cinquantanovenne da Torre, alle dipendenze dell'Edile SBA. IBA veniva investito dalla terra franata da una parete che gli produsse contusioni alla coscia ed escoriazioni all'avambraccio sinistro. Guarirà in cinque giorni.

Festa dei bimbi all'Asilo

Nel pomeriggio di domenica prossima, 18 corrente, all'Asilo Infantile V. E. II., la cara istituzione dell'infanzia pordenonese, che quest'anno ricorda il suo settantesimo annuale di vita, si svolgerà una graziosa festicciola dei bimbi in occasione della benedizione della fiamma offerta dalla co. Lidia Cattaneo Civran, ispettrice dell'Asilo, al primo manipolo di «figli della lupa» formato tra i piccoli raccolti nell'Asilo. I frugoli svolgeranno per l'occasione un gentile programma accompagnati dall'orchestra cittadina, gentilmente offertasi. L'ingresso è libero a tutti ed è fatto particolare invito agli amici dell'istituzione ed ai famigliari dei bimbi, ad assistervi.

Infortuni sul lavoro

Il muratore Ercolano Zanella di Angelo, quarantunenne di qui alle dipendenze dell'impresa edile Oliviero Corazza, mentre attendeva a dei lavori di riparazione al Casello Ferroviario km. 75, sito nel rione di Roraigrande, veniva colpito ad un occhio da uno sprizzo di malta. E' stato dichiarato guaribile in cinque giorni.

— Caricando delle casse, l'operaio Emanuele Del Ben di Giuseppe, trentaseienne da Torre, alle dipendenze della Filatura del Cotonificio Veneziano di quel rione, ne riceveva una sul piede destro. Per una contusione all'alluce e al secondo dito del piede è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

DALLA DIOCESI

S. GIOVANNI DI CASARSA
Il ritorno dei Legionari

Sono ritornati dalla terra di Spagna i nostri legionari, accolti dalla popolazione con sentimenti di vivissima simpatia ed anche di riconoscenza per il contributo dato al trionfo della Spagna cattolica e della civiltà. A tutti i valorosi reduci giunga il nostro benvenuto cordiale.

Proiezione missionaria

Una interessantissima proiezione missionaria è stata fatta nella nostra sala parrocchiale, e durante la quale un missionario salesiano reduce dall'Assam tenne una bella conferenza illustrando con qualche episodio la vita dell'apostolo in terra di missione. In tale circostanza venne raccolta tra i fedeli una offerta.

PASIANO DI PORDENONE
Il nuovo simulacro di S. Antonio

Una nuova opera è venuta in questi giorni ad arricchire il patrimonio artistico della chiesa: la statua di S. Antonio. Il lavoro eseguito dallo scultore Giuseppe Scalambrin, già simpaticamente conosciuto in paese per alcuni suoi precedenti lavori, è riuscito religioso e bello. Domenica prossima il nuovo simulacro sarà benedetto e quindi portato in processione attraverso la parrocchia.

CASTIONS DI ZOPPOLA
Il saggio della G.I.L.

Nel nostro nuovo e magnifico campo sportivo, dovuto alla munificenza del compianto comm. Gianni Micoli Toscano, si è svolto il saggio di ginnastica e di canto delle organizzazioni della GIL locale. Erano presenti autorità, gerarchie ed un numeroso pubblico.

Le varie organizzazioni, dirette dagli insegnanti eseguirono con mirabile maestria e precisione le parti del programma e di canto, diretto questo ultimo dal maestro Pierobon.

Alla festa ne farà seguito una seconda per l'inaugurazione del Campo stesso che avverrà appena saranno terminati i lavori dell'ingresso.

TOLMEZZO
Neve in montagna

Incredibile, ma vero! Sui monti circostanti, in questi giorni, è caduta la neve.

La temperatura è molto bassa.

POLA
Congresso Eucaristico Diocesano

Preceduto da un triduo di predicazione parte sostenuto dal Vescovo di Bergamo e parte dal Vescovo diocesano con conferenze, discorsi eucaristici, intercalati dalle altre funzioni per i minatori morti nel compimento e nella nobiltà del loro lavoro, nell'amministrazione della Cresima, nella prima Comunione ai fanciulli dell'Arsa, in altre prediche tenute dal zelante P. Maraldi dei Cappuccini di Firenze, si è concluso il Congresso Eucaristico. Il villaggio dei minatori era pavesato di tricolore, era un addobbo speciale nella Piazza dell' Impero improvvisata a vasto tempio per il grande Pontificale celebrato da mons Pederzolli presente una marea di fedeli.

La parte musicale è stata sostenuta dai Salesiani di Trieste Dopo il pontificale si svolsero le sezioni degli intellettuali tenute da mons. Angeli e degli operai da mons. Boni.

Seguiva infine la Processione che è sfilata ordinata sostando ai quattro altari per la benedizione e terminata poi colla solenne funzione Eucaristica in piazza dell'Impero. Si calcola che i partecipanti al Congresso s'aggirassero sui dodici mila.

Corpus Domini

Anche la processione teoforica nella nostra città è assurta ad un vero avvenimento cittadino perchè tutta la città vi ha partecipato assistendo alla grande manifetazione, addobbando tutte le sue case, abbassando le saracinesche dei negozi e inginocchiandosi al passaggio del SS.mo.

Eretti con vera proprietà gli altari al Foro, in Piazza Alighieri, a Porta Aurea e in Piazza S. Giovanni. Suggestiva oltre ogni dire la benedizione al mare al Comando la Piazza marittima, presenti l'Ammiraglio e tutte le autorità cittadine. Ordinatissima passò per l'itinerario fissato intercalando i canti delle nostre associazioni e confraternite, alternati colle scelte musiche e marcie della Banda del 74.o Fanteria.

La processione di S. Antonio non ebbe luogo causa un improvviso acquazzone.

†

Il 15 corr. alle ore 10,30 cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione,

Uberto Funi
Agricoltore, di anni 67

Ne danno il triste annuncio, la sorella CLEMENTINA Ved. RUBINI, le Cognate, i Nipoti e i Parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 16 alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto, Via Chiudare 2 secondo per la Chiesa Parrocchiale dei SS. Giuseppe e Ignazio, indi per la Certosa per essere tumulata nella tomba di Famiglia.

Il giorno 22 corrente alle ore 10 verrà celebrato un Ufficio Funebre in Suffragio del Defunto nella Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo in Collina.

Si ringraziano fino da ora le cortesi persone che vorranno intervenire alle meste cerimonie.

Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Bologna, 15 Giugno 1939-XVII.

RUBRICA TRIBUTARIA

Rivalutazione redditi fabbricati

Scrivendo abbiamo davanti il Comunicato diramato il giorno 9 corrente dalla Giunta della Federazione proprietari di Fabbricati.

Nella riunione tenuta a Roma l'8 corr. m. dicesi essere stato trattato con particolare ampiezza il blocco delle pigioni in relazione sia all'attuale situazione del mercato edilizio, sia ai recenti provvedimenti per l'accertamento generale dei fabbricati urbani e per la formazione del nuovo catasto edilizio urbano. Specie su quest'ultimo importante argomento gli intervenuti alla riunione hanno portato un utile contributo formulando *voti e proposte* che sono state sottoposte all'esame della Presidenza perchè voglia farle presenti nell'ulteriore sviluppo dell'argomento in sede legislativa ed in sede di regolamento. Particolarmente il senatore Umberto Ricci, il Consigliere nazionale Spinelli ed il Comm. Cianetti rappresentante la Confederazione Fascista Industriali, hanno approfondito le più importanti disposizioni del Decreto Legge 13 Aprile 1939 N. 652 che fortunatamente non è ancora legge dello Stato.

Mentre a Roma *si studia*, nei vari capoluoghi di provincia *si opera a fondo* a cura degli Uffici Tecnici Erariali. Essi, a norma dell'art. 8 del Decreto stanno completando studi accurati per distribuire in *categorie* e *classi*, in ogni Comune, le singole *unità immobiliari*. Si considerano tali: «ogni parte di immobile che, nello stato in cui si trova, è di per se stessa utile ed atta a produrre un reddito proprio». Art. 5. Questa nuova denominazione merita un chiarimento che riteniamo essenziale e indispensabile venga meglio precisato in sede di conversione in legge del Decreto che commentiamo.

Esso all'art. 4 dice che «si considerano immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili *di qualunque materiale costruite*, diversi da fabbricati rurali». Per questi ultimi compete l'esenzione permanente, quindi la norma è chiarissima.

L'art. 6 fa obbligo ai possessori di denunziare ogni loro *unità immobiliare urbana*. A norma dell'articolo 3 «l'accertamento generale degli immobili urbani è fatto *per unità immobiliare* in base alla dichiarazione scritta presentata dal proprietario; ed è comprensivo anche delle aree e suoli annessi e formanti parte integrale della unità immobiliare.

Come abbiamo detto le *unità immobiliari*, a cura degli Uffici Tecnici Erariali competenti per territorio, di concerto con le Commissioni censuarie Comunali, verranno suddivise (a seconda delle loro condizioni estrinseche ed intrinseche) *in categorie*, e ciascuna Categoria in Classi. Per ciascuna categoria e classe è determinata *la relativa tariffa*. Questo lavoro difficile, preparatorio, è il più importante della rivalutazione. *La tariffa esprime, in moneta legale, la rendita catastale per vano utile, quale sarà definito dal Regolamento, per ciascuna categoria e classe di unità immobiliari*». Per la formazione *di tali tariffe* gli ordini del giorno studiati a Roma son vana cosa.

Le tariffe sono comunali, e bisogna che la Federazione proprietari di fabbricati, che ha uffici solo nei capoluoghi di provincia e saltuari recapiti nei centri maggiori, *si muova* e porti il suo aiuto, in consiglio e collaborazione, anche nei piccoli Comuni ove maggiormente è sentita la necessità di assistenza. Quindi suo compito è non soltanto quello di designare insieme all'Unione fascista industriali gli eventuali membri aggiunti delle Commissioni Censuarie, che debbono essere due effettivi e due supplenti per i Comuni con popolazione non superiore ai 500.000 abitanti, e quattro effettivi e due supplenti nei Comuni di popolazione superiore; ma anche di *curare* che i *membri esperti* segnalati siano *effettivamente tali* ed *effettivamente scelti* per la tutela degli interessi di classe. Ci risulta che gli Uffici Tecnici Erariali, nella maggior parte dei casi, hanno scritto alle Intendenze, e queste a loro volta ai Podestà per avere la designazione di *Tecnici* da nominare membri effettivi e supplenti. Ed allora se ciò risponde a verità, la designazione avverrà a mezzo dei Podestà e non già a mezzo degli organi Sindacali appositi. Si obbietterà che i Tecnici segnalati dai Podestà serviranno alle nomine di competenza dell'Intendenza; ma per esperienza acquisita possiamo assicurare che solo i *bene accetti* da questa saran poi membri giudicanti.

Le tariffe applicate alle *unità immobiliari* come debbono intendersi? Questo è il chiarimento indispensabile.

« *Ogni parte di immobile atta a produrre un reddito proprio considerasi unità immobiliare* tassabile. Nel vecchio catasto urbano vigente questo concetto ha dato luogo a molte discussioni in materia di sfitto. Un corpo di fabbricato di un unico proprietario, anche se suddiviso in quartieri ben separati e distinti, non comunicanti, fu considerato *unità immobiliare* cui fu attribuito un unico reddito globale. Se lo stesso corpo di fabbricato venne suddiviso in quartieri od appartamenti per vendita a diversi proprietari, e quindi ne fu frazionato il reddito venne così a formare *diverse unità immobiliari*. Verificandosi lo sfitto di ognuna di esse poteva usufruire del beneficio di sgravio per inesistenza di reddito; se invece lo sfitto si verificò, anche nella maggior parte degli appartamenti prima della suddivisione, quando cioè lo stabile apparteneva ad un unico proprietario, lo sgravio per sfitto veniva negato, perchè ritenuto trattarsi *di sfitto parziale* e quindi inteso come compreso nella detrazione del terzo insieme alla spesa di manutenzione. Se per successivo riacquisto, parte dello stesso fabbricato ritornava in possesso dell'antico proprietario, abitualmente il reddito restava suddiviso in catasto, come pure restava distinta la particella mappale e l'articolo di stima: in caso di sfitto, *anche parziale*, veniva accordato lo sgravio. Queste anomalie tributarie, col nuovo Catasto Urbano debbono sparire. *Ogni parte di immobile capace di dare un reddito* ben separato e distinto deve pure avere separata tassazione.

Perchè non si torni a ripetere l'antica ingiustizia tributaria è utile che legge e regolamento chiariscano meglio il concetto *dell'unità immobiliare* e accordino senz'altro lo sgravio per sfitto quando si verifica in porzioni di fabbricato (appartamenti o negozi) capaci di produrre un reddito proprio. Se dovessero permanere le attuali gravissime aliquote un tale provvedimento di giustizia si impone, tanto più che il nuovo Decreto non considera più la detrazione fissa di un terzo per le spese di manutenzione, sfitto parziale ecc.

L'art. 9 stabilisce che «la rendita catastale è la rendita media ordinaria ritraibile al *netto delle spese e perdite eventuali*, ed al lordo soltanto della imposta fabbricati, delle relative sovrimposte e dei contributi di ogni specie». Tra le perdite, oltre all'insolvibilità dell'inquilino debbono annoverarsi anche gli sfitti di durata inferiore ad un anno.

Agli effetti della prima determinazione della rendita catastale, la *tariffa* è stabilita con riferimento al 1.o gennaio 1939. Troviamo questa data troppo scheletrica e troppo inadatta. Le condizioni del mercato edilizio al 1-1-1939 non potevano considerarsi stabilizzate. Vi sono differenze notevoli fra Comune e Comune, che influiscono sui fitti; ed il blocco delle pigioni prorogato da diversi anni ha creato una disparità accentuata nelle richieste e nelle medie dei fitti. Gli stabili rientrati nella libera contrattazione sono ben quotati, quelli rimasti da lunghi anni, affittati a vecchi inquilini han canoni irrisori o inadeguati. Poichè i Tecnici Erariali calcolano le loro medie basandosi prevalentemente sulle scritture di affitto registrate, ne consegue che *la tariffa* da farsi, con riferimento al 1-1-1939, non potrà essere perfetta. Noi abbiamo suggerito come base il periodo di un decennio perchè il reddito catastale dei fabbricati deve avere *carattere di continuità*.

In un comunicato apparso sui giornali la Federazione proprietari di fabbricati prometteva ai suoi soci, più o meno affezionati, tutta la sua assistenza nel fare le denunzie. Noi riteniamo e consigliamo più necessaria *l'assistenza intelligente* nel controllare e cooperare seriamente alla formazione *della tariffa* e *delle classi* in ogni Comune. Questa si può ottenere colla segnalazione e proposta a membri della Commissione Censuaria di persone *veramente esperte*, non tanto per giudicare delle qualità tecniche esteriori o intrinseche dei fabbricati, ma anche dei congegni fiscali presenti e futuri. Abbiamo visto tante volte colossali errori in materia di formazione del Catasto terreni, ed in materia di estimazione di redditi di fabbricati urbani, specialmente degli opifici. Non ci meraviglierebbe il vederli ripetere.

Riteniamo quindi far cosa utile a tutti i proprietari di fabbricati esporre sulle colonne del nostro «Avvenire», in maniera facile ed accessibile a tutte le culture mentali, le nuove norme della rivalutazione generale, ponendone in evidenza pregi e difetti.

Forse il nostro modesto lavoro non riuscirà inutile.

Dr. Libero Cappelli

La vasta azione per l'autarchia

dei prodotti tessili artificiali

ROMA, 15 sera

Si è riunita l'Asseblea della Federazione nazionale fascista degli Esercenti l'industria delle fibre tessili artificiali, presieduta dal Vicepresidente, Consigliere nazionale Marinotti, assistito dal Direttore Formichi, con l'intervento del prof. Balella, Direttore della Confederazione. Agli intervenuti è stata distribuita un'ampia ed esauriente relazione sull'attività svolta dalla Federazione nello scorso anno. Il Presidente ne ha riassunto il contenuto, mettendo in evidenza l'importante funzione autarchica, che sempre maggiormente si è affermata da parte delle fibre tessili artificiali, e l'importante contributo apportato dall'industria eminentemente esportatrice, ai fini valutari e dell'autarchia nel campo tessile. L'assemblea ha approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno presentato dal dott. Cicogna:

« L'Assemblea della Federazione, preso atto con compiacimento dell'esauriente relazione della Presidenza, esprime la sua completa soddisfazione per i cospicui risultati ottenuti dall'efficace opera degli organi direttivi della Federazione che, in ogni campo, hanno saputo tutelare efficacemente gli interessi della categoria rappresentata. E' lieta di segnalare, in modo particolare, gli importanti progressi tecnici realizzati ed in corso di attuazione, sia dall'industria nel suo complesso, che dalle singole associate, progressi che, con rapida fascistica evoluzione, hanno trasformato e stanno trasformando i prodotti tessili artificiali da elementi integrativi in elementi basilari dell'industria e del consumo tessile nazionale, consolidando così sempre più, anche nel campo dell'economia nazionale, l'apporto decisivo dell'industria delle fibre artificiali all'autarchia tessile totalitaria e alla bilancia valutaria del paese. Esprime un voto di plauso al Presidente Barone Fassini ed al Vice presidente Marinotti, per l'autorevole ed efficace azione, svolta in ogni circostanza presso le competenti gerarchie. Formula voti perchè, attraverso la vigile ed equilibratrice opera di coordinamento corporativo e confederale, venga sempre maggiormente valorizzato l'impiego delle fibre artificiali, ai fini del migliore e più esteso consumo da parte dell'industria tessile italiana ».

Prima di sciogliere l'Assemblea, su proposta del Presidente, sono stati inviati telegrammi al Duce e al Segretario del P. N. F. E' stato, inoltre, telegrafato ai Ministri delle Corporazioni e degli Scambi e Valute e al Presidente della Confederazione.

La Duchessa d'Aosta sbarcata a Napoli

NAPOLI, 15 sera

Stamani, col piroscafo *Giulio Cesare*, proveniente da Massaua, è giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta con la figlia Principessa Cristina. Al molo Razza sono state ricevute dalle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, la Duchessa d'Aosta Madre e i Duchi di Guisa. In automobile hanno subito raggiunta la Reggia di Capodimonte.

Il Duca di Bergamo a Cremona

fra gli artiglieri del III Reggimento

CREMONA, 15 sera

Il Duca di Bergamo, giunto stamane in automobile, si è recato alla caserma Manfredini, dove è stato ricevuto dal generale Gambelli, comandante il Corpo d'Armata autotrasportabile insediato oggi nella nostra città nel palazzo Trecchi, e dal colonnello principe Bonaccorsi comandante il 3.o Reggimento. Passata in rassegna la formazione d'onore, il Duca di Bergamo è salito sulla tribuna dove erano tutte le autorità cittadine che gli hanno porto il loro omaggio. Dopo che il colonnello Bonaccorsi ebbe esaltato in un breve discorso le gesta dell'artiglieria, i giovani soldati hanno prestato giuramento, e quindi il Principe ha parlato brevemente sulle virtù guerriere dell'Esercito italiano che il Duce ha potenziato e potenzia sempre più per il prestigio d'Italia e per la difesa dei suoi diritti.

Si è svolto, quindi, un saggio ginnico al quale hanno preso parte alcuni plotoni di artiglieri. E' seguita una interessante *gimkana* con trattori e altri automezzi. Dopo essersi intrattenuto brevemente nella sala del Circolo ufficiali, dove erano pure convenute le famiglie degli ufficiali, il Duca di Bergamo ha lasciato la caserma.

Alle 13, accompagnato dal generale Gambelli, ha visitato la Mostra del «Premio Cremona». All'ingresso della Mostra il Duca di Bergamo è stato ricevuto dall'avv. Bellomi, vice-presidente del Comitato ordinatore del Concorso, che lo ha poi guidato nel giro delle sale.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

21: Musiche popolari.
11,30: Orchestrina Lotti.
12,20 (Padova): Conversazione del dottor Umberto Lovo. - Ore 12,30: Orchestrina Poletto.
12,25: Radio Sociale.
13,45: Dischi.
16 (Padova): Conversazione di Leonino Da Zara. - Ore 16,20: Dischi di musica sinfonica.
16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17: Giornale radio.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: «La vedova scaltra» commedia lirica in tre atti. Musica di Ermanno Wolf.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - ROMA II

20,30: Dischi di musica sinfonica.
21,50: Musica da camera.
22,40: Dischi di musica varia.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (onda ultracorta)

18: Orchestra Angelini.
19: Asterischi e curiosità.
19,10: Orchestrina del Dopolavoro «Ugo del Fiume» di Firenze.
20,30: Orchestra d'archi.
21: Orchestra diretta dal M.o Mario Gaudiosi.
21,50: Valzer di G. Strauss.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Bucarest. — 19,35: Gounod: «Faust», opera in 5 atti (dischi).

CRONACA SPORTIVA

Nuovo trionfo dell'industria italiana

La BENELLI 250 cmc. di Mellors vince il "Tourist Trophy,, a 118,600 di media

(F.S.) *Dalla sua roccaforte di diamante il superbo leone inglese assisteva annoiato alle lotte dei piccoli cuccioli del continente; nessuno mai aveva osato provare le unghie contro le roccie scabrose del suo «splendido isolamento» ed i primi che ci provarono ne ebbero e danni e beffe.*

Ma un giorno due arditi giovani, due centauri italiani, osarono l'inosabile e riuscirono a dare una graffiata, un po' fonda, nella lanosa pelle del superbo re: Ghersi ed Arcangeli, con le loro Guzzi, conquistarono infatti due ottimi secondi posti.

E non passò molto tempo che le veloci e sicure «freccie» italiane si imposero in tal modo da farsi preferire dagli stessi guidatori stranieri; e nel 1935 l'irlandese Stanley Woods si prese il lusso di vincere con netto vantaggio, sulla sua fida Guzzi, gioiello uscito dalle italianissime officine del Mandello, ambedue le categorie delle 250 e 500 cmc.

E nel 1937 la Guzzi tornò ad imporsi, e questa volta guidata dall'italiano Tenni. Quest'anno due nostre case, Guzzi e Benelli, hanno attraversato la Manica appalesando, già negli allenamenti, di voler fare molto sul serio; noie al motore hanno tolto di gara Tenni prima, quando già precedeva tutti, e Woods dopo; ma nonostante l'avversa fortuna e l'inclemenza del tempo l'unica nostra macchina rimasta in gara, la Benelli di Mellors, non ha faticato ad imporsi giungendo quasi quattro minuti prima della D. K. W. di Kluge.

Quindi, per quanto riguarda l macchine, doppia sconfitta inglese; l'Asse, anche nello sport, non scherza!

Onore al forte Mellors, ma onore soprattutto agli appassionati costruttori, i fratelli Benelli di Pesaro, che hanno saputo mostrare come la passione e l'intelligenza valgano a volte più dei capitali delle grandiose fabbriche; onore a questi modesti artefici di una grande vittoria, artefici innamorati a tal punto del loro lavoro da lasciare la vita nel collaudo delle proprie macchine; ma è forse la tua immatura fine, o giovane Benelli che lasciasti la vita su alla curva di S. Lorenzo di Riccione, che ha spronato i tuoi degni camerati a migliorare la macchina che ora ha donato alla tua terra una grande vittoria!

MOTOCICLISMO

Il IV Circuito di Bologna

III prova di campionato italiano

L'Associazione Motociclistica Bologna è già da tempo in pieno ritmo di lavoro per l'approntamento del tracciato del circuito sul quale si correrà la III prova del campionato italiano di velocità.

Grazie al pronto e comprensivo intervento della Podesteria, squadre di operai sono state dislocate sui punti che maggiormente richiedono di essere preparati, affinchè il fondo stradale e tutti i servizi necessari, siano in perfetto ordine per il 25 giugno, giorno della grande prova. Si avrà così una completa revisione delle strade che saranno interamente asfaltate e, per favorire l'intervento del pubblico, saranno costruite delle tribune coperte, onde gli spettatori possano assistere comodamente al carosello.

L'A. M. Bologna, intendendo offrire questa bella manifestazione alla totalità degli appassionati della moto, i quali avranno così modo di entusiasmarsi alla lotta che i più valorosi centauri italiani e stranieri ingaggeranno sul caratteristico e difficile circuito, ha stabilito di praticare prezzi d'ingresso popolarissimi. Oltre a ciò un rilevante numero di biglietti, alteriormente ridotti saranno messi in vendita presso i vari Dopolavoro Aziendali e presso i Comandi militari.

Dal lato sportivo è già assicurata la presenza di tutte le Case italiane che affideranno le velocissime frecce motociclistiche ai loro più valorosi piloti. E' ormai certa anche la presenza di alcuni noti e valorosi centauri stranieri.

La quota di iscrizione è di L. 200, da inviarsi, accompagnata da apposito modulo, alla R. F. M. I., allo Stadio del P. N. F. - Roma, entro le ore 12 del 18 giugno. Metà della tassa d'iscrizione verrà rimborsata ai partenti.

CALCIO

Molinella-Macerata per la finale di Serie C

Domenica, ore 16,30, al Littoriale

Con vivo interessamento si sta seguendo la magnifica impresa del Molinella, la squadra allenata dal veterano ma pur sempre appassionato Gianni.

Iniziato il campionato di Serie C. con modeste aspirazioni la giovane e baldanzosa squadra della bassa bolognese si è imposta invece di colpo all'attenzione di tutti infilzando una lunga serie di vittorie ed appalesando anche buona tattica e buona tecnica. Domenica, previo accordo con la Federazione, il Molinella giocherà sul campo del Littoriale ed i molti tifosi bolognesi potranno perciò vedere una contesa combattutissima poichè anche il Macerata darà tutto per la vittoria. La partita avrà inizio alle ore 16,30 e sarà preceduta da un'incontro di semifinale della Coppa Emilia.

Probabile formazione del Molinella: Medola; Casini; Mongardi; Tromba, Testoni, Casarini; Nerozzi, Cavallagzi, Rambaldi, Spadoni, Masi.

PALLACANESTRO

La Virtus B. S. seconda al "Torneo delle città,, a Liegi

LIEGI, 15 sera

Per un solo punto i giocatori bolognesi sono stati battuti, nella finale, dalla rappresentativa parigina. In ogni modo il secondo posto su otto partecipanti, tutte agguerrite e desiderose di vittoria, è già un eccellente risultato. Crediamo che se Dondi, assente per motivi di studio, avesse potuto far parte della squadra, la vittoria non sarebbe sfuggita agli atleti italiani che hanno dato prova di tecnica eccellente, grande sportività e gioco maschio e veloce. Nella finale un solo punto (30-29) ha permesso la vittoria della selezione pagina; e quando si pensi che il secondo tempo era stato iniziato dalla Virtus con 6 punti di svantaggio (17-11) si può facilmente immaginare quanto entusiasmante sia stato il «ritorno» degli italiani; e lo sportivo pubblico di Liegi ha infatti accomunato, alla fine della combattutissima partita, in unico applauso i vinti e vincitori. La squadra italiana era formata dai seguenti atleti: Marinelli, Vannini, Paganelli, Girotti, Rossetti, Paganella, Stivani, Bessi e Novelli.

Ecco la classifica finale del «Torneo delle città».

1.o Parigi; 2.o Bologna; 3.o Lilla; 4.o Liegi; 5.o Berlino; 6.o Bettemberg; 7.o Brusselle; 8.o Amsterdam.

TENNIS

La Coppa Porro-Lambertenghi fa furore...

La Coppa Porro-Lambertenghi, prima leva giovanile del tennis italiano, ha incontrato un favore immenso e sta avviandosi alle più felici conclusioni. Al secondo turno hanno partecipato 1328 concorrenti, dando vita a 154 eliminatorie. Visto il grande successo la F. I. T. ha concesso un ulteriore terzo turno di eliminatorie, turno che si svolgerà sabato e domenica prossimi.

Le 154 eliminatorie sin qui svoltesi sono così suddivise per regioni: Toscana 21, Lombardia e Venezia Giulia 20, Liguria ed Emilia 18, Veneto 10, Trentino e Lazio 8, Marche 7, Campania 6, Piemonte 5, Puglie, Calabria e Sicilia 3, Abruzzi e Umbria 2.

La graduatoria per città è sempre capeggiata da Genova con 10 eliminatorie, seguita da Milano con 9, Bologna e Roma 7, ecc.

Cellula comunista scoperta nel Brasile

SAN PAULO, 15 sera

Una cellula comunista, con ingente quantità di materiale di propaganda, è stata scoperta dalla polizia che ha proceduto a numerosi arresti.

Tra i prevenuti vi sono noti agitatori estremisti ed integralisti.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 15. — Rendita 3,50% c. 73,05 — Id. 3,50% f. m. 73,15 — Id. 5% c. 93,45 — Id. 5% f. m. 93,55 — Redimibile 5% c. 93,70 — Id. 5% f. m. 93,80 — Id. 3,50 c. 69,60 — Id. 3,50% f. m. 69,70 — Prestito Naz. (1915) 4,50% 97,75 — Prestito Naz. (1916) 5% 97,10 — Venezie 3,50% 89,50 — B. T. N. (940) 5% 98,40 — Id. (941) 5% 99,25 — Id. (943) 4% 90 — Id. (944) 5% 95,75. — *Obbligazioni*: Opera Pubbl. 5% 465 — «Elfer» 4,50% 456 — «Iri» 4,50% 450 — «Iri Mare» 4,50% 456 — Obbl. Stet. 4% 600 — Credito Edilizio 6% 501 — Pubblica Utilità 6% 495. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 406,50 — Bologna 4% conv. 421,50 — Bologna 5% 441 — Milano 4% conv. 450 — Venezie 4% ord. 412 — Venezie 4% conv. 426. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3420 — Meridionali 890 — Snia Viscosa 391 — Monte Amiata 352 — Montecatini 161,25 — Fiat 454 — Adriatica El. 171,75 — Emiliana Eserc. El. 52p — Terni 230. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 428,50 — Londra 89,02 — Amsterdam 1009,75 — Bruxelles 323 — Berlino 762,60 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 15. — Rendita 3,50% c. 73,15 — Id. 3,50% f. m. 73,20 — Id. 5% c. 93,35 — Id. 5% f. m. 93,50 — Redimibile 5% c. 93,65 — Id. 5% f. m. 93,70 — Id. 3,50 c. 69,70 — Id. 3,50% f. m. 69,75 — Prestito Naz. (1616) 5% 97 — Venezie 3,50% 89,60 — B. T. N. (940) 5% 98,60 — Id. (941) 5% 99,40 — Id. (943) 4% 90 — Id. (944) 5% 95,60. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 464,50 — «Elfer» 4,50 456 — «Iri» 4,50% 450,50 — «Iri Mare» 4,50% 457 — Obblig. Stet. 4% 600 — Cogne: 1.a serie 6,50% 506.50 — Id. 2.a serie 6% 501,50 — Credito Edilizio 6% 500 — Pubblica Utilità 6% 495,25 — C. Navale 6,50% 506,50 — Un. Milano 4% 82 — Emiliana 6% 500,50 — Forze Idr. 6% 494 — M. Elettr. 6% 500 — Seso 6% 492 — S. E. Telef. 6% 494,50 — Mediterr. 6% 501 — Ferrovie Nord Milano 6% 506,50 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 420 — Milano 4% conv. 450,25 — Venezie 4% ord. 412,50 — Venezie 4% conv. 436,50 — M. Paschi 4% conv. 427,50 — Roma 4% conv. 416,50. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3420 — Mediterranee 486 — Meridionali 883 — N. G. I. 52,25 — Cantoni 3200 — Linificio Naz. 478 — Lanificio Rossi 2422 — Chatillon 77,50 — Snia Viscosa 390,50 — Ilva 207,25 — Metallurgica It. 310,50 — Monte Amiata 350 — Montecatini 161 — Fiat 453 — Adriatica El. 251,75 — Edison ord. 338 — Id. post. 277 — Emil. Eserc. El. 534 — Vizzola 442,75 — Terni 230,50 — Distillerie It. 208,25 — Eridania 554 — Raffineria L. L. 649 — Fondi Rustici 90,50 — Beni Stabili 201,75. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 428,50 — Londra 89,02 — Amsterdam 1009,75 — Bruxelles 323 — Berlino 762,60 — Nuova York 19.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 15. — Buoni Novennali (1940) 99 — Buoni Novennali (1941) 100,20 — Buoni Novennali (1943) 90,40 — Buoni Novennali (1944) 95,75 — Rendita 3,50% fine mese 72,50 — Idem contanti 72,40 — Rendita 5% contanti 93,55 — Idem fine mese 93,65 — Prestito Redimibile 3,50% (1934) f. m. 69,80 — Idem contanti 69,70 — Prestito Red. Imm. 5% contanti 93,80 — Idem fine mese 93,90 — Venezie 91 — Fondiaria Vita 402 — La Centrale 945 — Meridionali 890 — Incendio al Portatore 498 — Incendio Nominative 488 — Immobiliari 546 — Anic 98 — Snia-Viscosa 390 — Magona d'Italia 1256 — Ilva 205 — Fiat 453 — Veraci 425 — Pignone 138 — Meccaniche 30,50 — Montecatini 161 — Amiata 350 — Siele 414 — Valdarno 188 — Teti 652,50 — Adriatica 170,50 — Terni 228 — Biondi 81,25 — Zuccheri 78 — Birra 8 — Pegna 4 — Carta 58 — Fornaci alle Sieci 152.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 15. — Rendita 3,50% 73,30 — Rendita 5% 93,60 — Redimibile 3,50% 69,80 — Redimibile 5% 93,90 — Tre Venezie 3,50 89,60 — So. Fi. As. 325 — Ass. Gen. 3425 — Assic. 467,50 — Infortuni Mi. 1580 — Adriatica Sic. A 1572,50 — Adr. Sic. B 1475 — Ferrovie Meridionali 871 — Navigazione Gerol. 117 — Id. Istr. Tr. 231 — Id. Lussino 250 — Id. Martinol 9 — Id. Premuda 650 — Idem Tripcov. 245 — Ampelea 245 — Cant. Adr. 105 — Sil. Fiume 600 — Cementi Isonzo 97 — Cementi Istria 125.

Polso borsistico

Sebbene le attività siano state quasi ovunque limitate, le buone disposizioni affiorate hanno avuto un buon seguito poichè la quota ha beneficiato sensibilmente avvantaggiandosi per molti Valori.

I Valori di Stato hanno mantenuto un buon contegno e se su qualche piazza si registra qualche lieve diminuzione, su altre si sono avute attività soddisfacenti a prezzi migliori.

Verso la riapertura della Borsa di Madrid

Negli ambienti ufficiali di Madrid viene reso noto che la Borsa Valori di Madrid sarà riaperta non appena verranno terminate le operazioni di trasferimento degli uffici del Ministero delle Finanze da Burgos a Madrid; egualmente saranno riaperti allora i mercati finanziari di Barcellona e di Bilbao. Nel frattempo le autorità governative stanno procedendo a stabilire le modalità per il riconoscimento di proprietà dei titoli.

Quota dello stagno

Nella riunione dell'altro ieri a Parigi, il Congresso Internazionale dello Stagno ha stabilito, come si prevedeva, un aumento del 5% nella quota del terzo trimestre, portandola al 45%.

Quota dello zucchero

Il Consiglio Internazionale dello zucchero nella sua ultima riunione ha deciso unanimemente di accogliere l'aumento, richiesto dal Comitato Esecutivo il mese scorso, della quota per le colonie e i Dominions inglesi di 153 mila 265 tonnellate metriche così suddivise: Sud Africa 14.570: Australia 28.330: Impero inglese 110.365 (11.000 tonnellate di queste ultime non potranno però essere esportate).

Sui mercati inglesi

A Londra, calmo sostenuto l'argento.

A Liverpool alla Borsa dei cereali i frumenti futuri dopo un'apertura sostenuta in rispondenza alle quotazioni sui mercati americani e per la diminuita pressione di vendite dei frumenti attuali, hanno oscillato leggemente.

Sostenuto e in rialzo di 3 pence il granone.

Mercato mondiale dei pellami

Sulla base delle quotazioni praticate sui principali mercati internazionali delle pelli, si rileva che nel corso di questi ultimi giorni si è delineato un certo miglioramento nei costi. Sui mercati Nord Americani, le quotazioni delle pelli bovine tendono a mantenersi sostenute: alla Borsa pelli di New York i prezzi di chiusura delle pelli salate fresche sono andati gradualmente riaffermandosi sopra quote alquanto più elevate. Anche nei mercati argentino e australiano, si sono registrati lievissimi ma pur significativi progressi. Nel nostro mercato la situazione si mantiene abbastanza soddisfacente.

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 18.6, minima 13.5.
ROMA — Massima 19.3, minima 13.6.
MILANO — Massima 22.3, minima 14.6.
TORINO — Massima 22.3, minima 14.2.
GENOVA — Massima 22.4, minima 17.8.
S. REMO — Massima 22.2, minima 18.4.
TRIESTE — Massima 20.7, minima 14.8.
TRENTO — Massima 20.6, minima 14.8.
BOLZANO — Massima 20.1, minima 13.8.
FIRENZE — Massima 19.6, minima 13.8.
RIMINI — Massima 17.1, minima 13.3.
ANCONA — Massima 18.3, minima 14.2.
NAPOLI — Massima 23, minima 14.
FOGGIA — Massima 20, minima 14.8.
BARI — Massima 22.2, minima 16.1.
LECCE — Massima 23, minima 14.4.
TARANTO — Masima 20.7, minima 17.
PALERMO — Massima 22.5, minima 13.7.
TRIPOLI — Massima 24.2, minima 17.4.
BENGASI — Massima 24.5, minima 17.4.
RODI — Massima 29.2, minima 20.7.

PILLOLE DI S. FOSCA
o del PIOVANO
DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritte nella Farmac. Uffic. Ital.
Un astuccino di 6 pillole **L. 0,70.**
Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole **L. 3,50**, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di **L. 4,50** alla:
Farmacia PONCI - Venezia
Aut. Pref. Venezia 11-2-28-VI

500 LITRI
di sangue passano ogni giorno attraverso i reni per esservi purificati. Ogni malattia di questi importanti organi deve essere subito combattuta prendendo le compresse di
Elmitolo
BAYER
Pubbl. Aut. Pref. Milano N 33510

I piccoli rivi fanno i grandi fiumi:
pochi denari con costanza sottratti ai piccoli vizi, formano la futura tranquillità: assicuratevi subito sulla **VITA** alla «CATTOLICA» di Verona.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Piacevoli ed istruttivi

Il sale raffinato si vende in pacchetti chiusi ed è il più pratico ed il più economico tra i sali da tavola.

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1939-XVII

Capitale sociale	L. 50.000.000,—
Riserve	„ 4.700.000,—
Depositi fiduciari	„ 315.770.818,79
Valori di proprietà	„ 107.237.353,90
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	„ 215.853.246,04

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 139

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Londra sempre in allarme per il blocco nipponico

Minaccia di rappresaglie economiche - I primi contatti a Mosca fra il rappresentante britannico e il Ministro dei Sovieti

LONDRA, 15 sera

Il Primo Ministro britannico ha annunciato stasera alla Camera dei Comuni che il Governo di Londra ha deciso di stabilire un Dipartimento della Propaganda all'Estero, organo del *Foreign Office* che sarà diretto dal conte Perth, fino a qualche tempo fa ambasciatore a Roma. In caso di guerra il conte Perth diverrà il Capo di un Ministero di Informazioni. Chamberlain ha aggiunto che il lavoro relativo al Notiziario Radiofonico e quello svolto dal parastatale Consiglio britannico sono stati più efficaci di quanto generalmente si ritenga. Il Governo inglese è tuttavia convinto che tale lavoro sarà certamente reso più redditizio con la coordinazione di un organo governativo

Parole di Chamberlain

Sulla tensione anglo-giapponese il sig. Chamberlain ha esposto ai Comuni l'attuale situazione nella Concessione internazionale di Tien Tsin dove i sudditi britannici e gli stranieri in genere vengono perquisiti e trattenuti alla barriera che separa il territorio della Concessione da quello della città. I viveri possono transitare, ma il costo delle derrate va crescendo. L'ambasciatore britannico a Tokio ha già presentato le proprie rimostranze al Governo giapponese. Chamberlain ha aggiunto che il rappresentante della Gran Bretagna nella capitale nipponica ha richiamato l'attenzione delle autorità giapponesi sugli incidenti che potrebbero verificarsi in caso di provocazioni.

Lo stesso Ambasciatore ha messo in evidenza le parole pronunciate da un portavoce nipponico secondo le quali lo scopo dell'azione svolta dal Giappone è quello di indurre le autorità britanniche nella Cina settentrionale ad un maggiore spirito di collaborazione con le autorità giapponesi. E' chiaro, ha detto Chamberlain, che se dichiarazioni di questo genere rappresentano effettivamente il punto di vista delle autorità di Tokio, i giapponesi intendono presentare delle domande molto più ampie di quanto non sia la semplice restituzione di quattro cinesi imputati di assassinio.

Ciò farebbe sorgere problemi di assai più vasta portata che coinvolgerebbero gli interessi di altre Potenze. Pertanto il Governo britannico si mantiene in stretto contatto circa gli sviluppi della questione di Tien Tsin con quello americano e francese. Inoltre, ha aggiunto il Primo Ministro, il Governo britannico sta esaminando la situazione creatasi dopo il rifiuto giapponese di costituire un tribunale arbitrale per giudicare sul caso dei quattro cinesi.

Chamberlain ha poi risposto ad alcune interrogazioni dicendo di non potere dichiarare quale sia l'azione che il Governo britannico potrebbe decidere di svolgere ulteriormente.

Le ultime notizie da Tien Tsin informano che il Console generale britannico ha presentato una protesta al Console generale nipponico contro le perquisizioni di sudditi britannici chiedendo che esse siano immediatamente sospese così come gli intralci alla navigazione britannica.

Minaccia di rappresaglie economiche

Il blocco di Tien Tsin continua a suscitare seria ansietà a Londra.

Secondo il *Daily Express* ed il *Daily Mail*, il Governo inglese ha ordinato al Ministero del Commercio di redigere un rapporto sulle rappresaglie economiche che la Gran Bretagna potrebbe prendere contro il Giappone per controbattere il blocco di Tien Tsin. Qualsiasi misura che venisse presa sarebbe di carattere economico e fondata sui seguenti tre criteri:

1) Restrizione alla navigazione giapponese nei porti dell'Impero britannico;

2) Speciali tariffe doganali sulle merci giapponesi;

3) Azione contro la valuta giapponese.

Però il *Daily Express* sottolinea che nessuna decisione è stata ancora presa. Questo viene confermato negli ambienti ufficiosi dove si afferma che il Governo aspetta ancora una risposta ufficiale da Tokio alle ultime proposte britanniche, quantunque sia noto che tali proposte sono state respinte dalle autorità giapponesi di Tien Tsin.

I giornali ricordano tuttavia che malgrado le proposte britanniche e malgrado la minaccia di contromisure da parte della Gran Bretagna contro il Giappone, le autorità nipponiche continuano ad applicare il blocco inflessibilmente. Notano poi che il blocco si farebbe sentire in modo particolare contro i cittadini britannici a molti dei quali nelle loro minuziose perquisizioni nipponiche avrebbero fatto togliere scarpe e calze. Segnalano con molto scandalo che nelle lunghe file che si formano ai posti di blocco, umili «coolies» si trovano fianco a fianco con uomini di affari e funzionari inglesi. Il problema del rifornimento di viveri comincia a dare qualche preoccupazione. Non mancano la farina e il riso, ma si sente fortemente l'assenza di erbaggi e carne.

La situazione europea è sempre seguita con molta attenzione ma appare qui agli osservatori britannici grave nei riguardi dell'Europa centrale, e meno grave nei confronti dell'Europa mediterranea. Il settore centrale desta preoccupazioni perchè si persiste a credere a Londra che Berlino sia in procinto di annettersi la Slovacchia; si guarda con maggiore ottimismo verso il sud europeo, in seguito al fatto che il Conte Ciano è stato ieri sera ospite dall'Ambasciatore di Francia, a un banchetto offerto da quest'ultimo.

Il corrispondente romano del *Times* dice che anche senza voler attribuire soverchia importanza politica all'avvenimento, la presenza del Conte Ciano va salutata come un segno di più normali rapporti fra l'Ambasciatore francese e il Governo italiano.

D'altro canto, si vede un sintomo incoraggiante nella benedizione impartita ieri pubblicamente dal Pontefice al Re Imperatore e al Duce, fatto che, secondo il *Daily Herald*, significherebbe che il Governo italiano ha dimostrato la più deferente comprensione e la più rispettosa collaborazione nei riguardi delle pacifiche iniziative prese recentemente dal Vaticano.

Il *Daily Telegraph* si dice in grado di informare che la Missione militare britannica ad Ankara discuterà con lo Stato Maggiore turco un vasto piano per una stretta collaborazione anglo-turca nel Mediterraneo, nella penisola balcanica e nel vicino Oriente, inoltre, sarà esaminato il problema delle forniture di materiale bellico britannico alla Turchia, nella eventualità che la Germania rifiuti di vendere ulteriormente armi al Governo di Ankara.

Pressioni americane a Tokio

WASHINGTON, 15 sera

Si annuncia che anche il Governo americano farà pressione a Tokio contro il blocco delle Concessioni inglese e francese di Tien Tsin, dove si rileva risiedono 400 americani oltre a 250 marinai. Nella città sono, investiti da cittadini americani, due milioni di dollari. Si sottolinea che il blocco minaccia il commercio degli Stati Uniti nel nord della Cina e che soltanto attraverso Tien Tsin raggiunge la media annua di 30 milioni di dollari.

Primo colloquio Strang - Molotof

LONDRA, 15 sera

Da Mosca si ha notizia che il signor William Strang ha fatto colazione all'Ambasciata francese insieme con i due ambasciatori di Francia e di Gran Bretagna. Questa sera tutti e tre i diplomatici sono stati ricevuti dal Commissario Sovietico agli Esteri, Molotof.

Il Primo Ministro britannico ed il ministro degli esteri Lord Halifax hanno ricevuto in udienza sir Percil Lorain ambasciatore di Gran Bretagna a Roma.

Prossimo discorso di Hitler?

Goebbels domanda "una nuova ripartizione del mondo,,

BERLINO, 15 sera

Si continua a ritenere possibile a Berlino che Hitler pronuncierà ai primi di luglio un importante discorso a Brema, dove assisterà al varo del quinto incrociatore da 10 mila tonnellate.

Il discorso sarebbe destinato «a mettere l'Inghilterra dinanzi alle sue responsabilità ed a precisare al popolo tedesco i reali pericoli davanti ai quali si trova».

La notizia non trova per ora conferma nei circoli ufficiali.

Un discorso politico ha tenuto oggi, il Ministro Goebbels, il quale, parlando in una riunione di studenti del distretto di Berlino, ha fatto allusione al tema delle Nazioni ricche e delle Nazioni proletarie.

«Se nel 17.o secolo, egli ha detto, si fosse trovato un uomo abbastanza forte per unificare la Germania, oggi sarebbe la nostra Nazione che regnerebbe sul mondo e non l'Inghilterra. Quello che la Germania non ha fatto per secoli, deve ora essere compiuto nel giro di decenni.

«Un vecchio proverbio dice che i giovani scapestrati diventano col tempo gli uomini più seri. Lo stesso accade nella politica. Noi proclameremo i nostri diritti di diseredati. Le democrazie possono concedersi il lusso di discutere. Ma noi non possiamo vivere di niente. Qualcuno ci ha detto: «Che avreste fatto se Chamberlain non fosse venuto a Monaco?». Io rispondo: «E' venuto, non perchè fosse suo piacere, ma perchè non c'era altra soluzione. E lo abbiamo stretto in un angolo: quello che nel gioco degli scacchi si dice scaccomatto».

Quindi il Ministro ha concluso affermando che la Germania non potrà adempiere la sua missione, se non dopo il suo ritorno tra le Nazioni che posseggono il loro posto al sole, dopo una nuova ripartizione del mondo.

L'U. R. S. S. o l'indesiderabile

Una garanzia imposta è già un atto non amichevole dichiarano i finlandesi

HELSINSKI, 15 sera

L'organo del Ministero degli Esteri, *Helsingin Sanomat*, polemizzando energicamente con un articolo apparso sulla *Pravda* di Mosca, concernente le trattative anglo-sovietiche e il problema della garanzia degli Stati baltici, sottolinea che la neutralità della Finlandia è un fatto compiuto come la neutralità della Svezia e della Danimarca e non ha bisogno di una garanzia da parte di Mosca. Il giornale, a proposito del paragone con la Cecoslovacchia, fatto dalla *Pravda*, dichiara che la Finlandia non è minacciata da alcuna terza Potenza e prosegue dicendo che una garanzia data di malavoglia ad uno Stato che è deciso a difendersi da se stesso è già un atto non amichevole. Se non si domanda il parere di questo Stato, ciò prova che in realtà non si tratta di una offerta di garanzia ma di un attacco o, comunque, di una ingerenza nella libertà d'azione di uno Stato sovrano, e, in pratica, una garanzia simile non significa niente affatto.

Sottolinea l'atteggiamento della Unione sovietica circa le fortificazioni delle isole Aaland, che dimostra che le intenzioni e gli sforzi dell'Unione sovietica non tendono a garantire la neutralità finlandese. In Finlandia, conclude il giornale, si è unanimemente concordi sulla politica estera di salvaguardia della neutralità del Paese.

Le esigenze turche verso la Francia

PARIGI, 15 sera

Negli ambienti politici parigini si afferma che se l'accordo franco-turco non è ancora stato firmato, ciò è dovuto unicamente alle esigenze della Turchia. Questa non vuole ammettere la possibilità del minimo nucleo di resistenza nel Sangiaccato ed essa esigerebbe anche la chiusura delle scuole francesi di Alessandretta. Inoltre la Turchia non ammetterebbe nessun regime in favore delle minoranze etniche nel Sangiaccato.

Gli armeni che, temendo nuove persecuzioni, avrebbero fin d'ora emigrato coi loro beni, vengono, invece, costretti dalle autorità francesi a rimanere sul posto. Infatti la Francia in un eventuale conflitto avrebbe già ceduto su tutti i punti territoriali e continuerebbe a cedere a ogni nuova richiesta che l'Ambasciatore di Turchia presenta al Ministro degli Affari Esteri.

Le aspirazioni bulgare

"La Romania dovrebbe ricordarsi della Cecoslovacchia,,

SOFIA, 15 sera

Occupandosi della visita di Gafenco ad Ankara, l'indipendente *Slovo* scrive che le ingiustizie devono essere corrette. La Romania dovrebbe ricordarsi della Cecoslovacchia e soddisfare le richieste bulgare. In questo modo sarà raggiunta una maggiore sicurezza anche per la foce del Danubio e per gli stretti, perchè si eliminerà nella penisola balcanica ogni ragione di inimicizia.

Anche il *Volia* di Sofia si occupa delle rivendicazioni bulgare e scrive che la Bulgaria dopo il viaggio di Gafenco e di Markovic e dopo l'accordo anglo-turco deve dire la sua parola.

Il prestito anglo-polacco

LONDRA, 15 sera

Si sono iniziate alla Tesoreria le conversazioni tra la Missione finanziaria polacca giunta ieri a Londra ed i rappresentanti della Tesoreria britannica.

Horthy parla al Parlamento

dei risultati raggiunti coll' appoggio dell' Italia

BUDAPEST, 15

In occasione della solenne inaugurazione del nuovo parlamento il reggente d'Ungheria dopo aver reso grazie all'Onnipossente per il fatto che il nuovo parlamento può esser il corpo legislativo di una Ungheria accresciuta di territorio e di popolazione ha rilevato che il primo dovere del parlamento è quello di creare una subcarpazia autonoma.

Il reggente ha poi posto in rilievo i grandi risultati raggiunti dallo stato magiaro, appoggiandosi all'amicizia dell'Italia.

Nuova smentita tedesca

BERLINO, 15 sera

Da fonte competente vengono smentite le voci secondo cui il Reich avrebbe offerto alla Finlandia un Patto di assistenza militare chiedendo in cambio di costituire in territorio finlandese delle basi aeree nonchè la concessione di alcune isole nel golfo di Finlandia.

Le voci vengono recisamente smentite anche da Helsinki. Esse fanno parte dell'ingenua scarica di fandonie intesa a far cadere Stalin e la Russia sovietica tra le braccia di Chamberlain. (Stefani).

L'Ambasciatore di Varsavia ritorna a Berlino

BERLINO, 15 sera

L'Ambasciatore di Polonia, Lipeski, che da alcuni giorni si trovava a Varsavia, ha fatto ritorno a Berlino.

Tedeschi arrestati in Polonia

VARSAVIA, 15 sera

A Chorzow sei tedeschi sono stati arrestati. In alcune abitazioni di tedeschi sono stati fracassati tutti i vetri delle finestre.

A Bydgoszcz l'autorità polacca ha ordinato la chiusura del circolo tedesco. (*Stefani*).

Sintomatica requisitoria contro una rivendicazione del "governo,, rosso di Euzkadi

LA ROCHELLE, 15 sera

Il Tribunale civile ha discusso il processo sulla rivendicazione sollevata dal cessato «governo» rosso di Euzkadi e altri proprietari privati sui valori contenuti in 9 mila casse spedite dal porto di Bilbao nel 1937 e sequestrate a la Pallice Rochelle, dalle autorità francesi.

Il Procuratore della Repubblica, nella sua requisitoria, ha sostenuto che le pretese dell'ex «governo» di Euzkadi debbono esser respinte perchè quel «governo» non ha più esistenza legale nè giuridica e che per i privati i soli Tribunali che possano decidere, sono quelli spagnoli. La sentenza verrà emessa in seguito.

IN PALESTINA

Due attentati a Tel Aviv

GERUSALEMME, 15 sera

Due attentati si sono verificati stamane a Tel Aviv, con un morto e due feriti gravi arabi.

Il fatto ha determinato il comando militare a sospendere il traffico interno della città. A partire da oggi a mezzogiorno fino alle 19 di domani durerà il provvedimento.

E' stata inoltre imposta una ammenda collettiva di duecento sterline agli abitanti del quartiere ebreo di Tel Aviv, in seguito alla esplosione di una mina, avvenuta al passaggio di un autocarro arabo lunedì.

Si segnala, d'altra parte, un combattimento delle truppe contro una banda di insorti capeggiata da Abdul Kader Hussein, nella regione di Gerusalemme.

Il deragliamento del rapido Berlino-Dresda-Praga

Dieci morti e venti feriti

DRESDA, 15 sera

Il rapido Berlino-Dresda-Praga ha deragliato per ragioni ancora sconosciute mentre stava traversando la stazione di Mittelgrn presso Boden Bach. La locomotiva ha urtato contro la cabina di scambio che è rimasta completamente distrutta.

Tre vetture si sono rovesciate. Fino ad ora si segnalano dieci morti ed una ventina di feriti di cui tre gravi.

Il commercio svedese con la Germania

STOCCOLMA, 15 sera

Da una recente statistica si rileva che nei confronti dei primi mesi del 1938 le importazioni svedesi dalla Germania sono più che raddoppiate segnando una eccedenza di 23 milioni di corone mentre le esportazioni svedesi in Germania sono diminuite. Le esportazioni svedesi in Gran Brettagna sono diminuite di 27 milioni di corone. Il passivo della bilancia commerciale svedese con gli Stati Uniti è in crescente aumento.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima Avvenire d'Italia
Stabilimento Tipografico

Le visite milanesi del Segretario del Partito

MILANO, 15 sera

Stamane, alle ore 9, è giunto da Roma, il Segretario del Partito che presenzierà all'inaugurazione degli spettacoli lirici dell'estate milanese al Castello Sforzesco. Con il Gerarca, che è stato ricevuto alla stazione dal Prefetto e dal Federale, erano il Direttore Generale dell'O. N. D. e dieci allievi dell'accademia della G. I. L. in viaggio premio, tre dei quali genovesi, hanno seguito poi il Segretario del P. N. F. a Genova dove egli si è recato ad assistere alle manifestazioni per il ritorno dalla Spagna degli aviatori legionari.

Prima di ripartire per Genova il Segretario del Partito si è recato a visitare la ripristinata sede del «Covo» di via Paolo da Cannobbio dove è sorto il *Popolo d'Italia*.

Altri 350 connazionali rimpatriati dalla Corsica

LIVORNO, 15

Col piroscafo «Città di Savona» sono arrivati duecento italiani rimpatriati dalla Corsica, che sono stati accolti con fraterne manifestazioni da parte di autorità gerarchie e popolo.

BASTIA, 15

Il rimpatrio dei cittadini italiani dalla Corsica continua regolarmente, ed anche oggi 150 lavoratori si sono imbarcati a destinazione dell'Italia.

La Regina Imperatrice inaugurerà *una chiesa a Milano*

MILANO, 15

In località «Boschetti di Trenno», vicino alle nuove Caserme, è sorta una nuova Chiesa, dedicata a S. Elena, protettrice delle Milizie. La Chiesa sarà inaugurata sabato.

L'avvenimento religioso trarrà particolare importanza dal fatto che S. M. la Regina Imperatrice ha accolto l'invito di inaugurare il nuovo Tempio, e ciò è molto significativo non solo perchè la Chiesa ha nome della patronimica della augusta Signora, ma anche perchè è il tempio in cui i soldati avranno il conforto dello spirito.

Festa dell'Artiglieria

Vibrante messaggio di S. E. Pariani

ROMA, 15

S. E. Pariani, in occasione della festa dell'Arma, ha indirizzato all'Ispettorato dell'Arma di Artiglieria il seguente messaggio:

«L'alba del 15 giugno 1918 — l'inizio della grande offensiva nemica sferrata dai monti al mare — trovò l'Artiglieria italiana pronta ad aggiungere un'altra pagina di gloria alle sue fulgide tradizioni. E' alla sua cooperazione valida e generosa, che si deve gran parte della Vittoria, decisiva per le sorti della guerra. E' in premio alla perizia e all'ardimento, riaffermati dagli artiglieri, in quell'ora solenne della nostra storia, — che tale ricorrenza, sacra al cuore di ogni italiano — è stata prescelta come festa celebrativa dei fasti dell'Arma. Non dubito che di così alto privilegio gli artiglieri sapranno mantenersi fieramente degni per la maggior gloria della loro Arma, che sempre ed ovunque ha combattuto e vinto; e per le più alte fortune della Patria Imperiale».

La proroga dei Concorsi

del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 15 sera

Il ministero delle Corporazioni, con decreti in data 18 Maggio 1939 in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ha prorogato a tutto il 22 Luglio 1939 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi a 10 posti di ingegnere allievo in prova (grado 10.o gruppo, A.) ed a 3 posti di geologo allievo in prova (grado 10.o gruppo A.) nel ruolo del Corpo reale delle miniere, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 23 Marzo 1939. Chi intendesse partecipare ai detti concorsi dovrà far pervenire al Ministero delle Corporazioni, Direzione Generale dell'Industria, Divisione miniere, la domanda corredata dei prescritti documenti entro il termine stabilito.

Rissa mortale fra due girovaghi

BELLUNO, 15 sera

Tra i due girovaghi Michelangelo Coletti, d'anni 50, da Forno di Zoldo, e Gaetano Giovanni Zanetti, di anni 62, da Lozzo del Cadore, non correva buon sangue, per il motivo che vendevano la stessa merce. Incontratosi ieri a Foch di Voltago, dopo un violento dibattito, lo Zanetti, brandito un coltello accuminato, vibrava al suo avversario tre colpi, sì da passargli il cuore e da farlo cadere esanime a terra, dandosi poi a fuga precipitosa, nascondendosi in un fienile vicino.

I carabinieri sono riusciti all'alba di stamane a scovare l'omicida traducendolo poscia a queste carceri.

Danni per le piogge

in tutta l'Ungheria

BUDAPEST, 15 sera

Da qualche giorno si registrano, in tutta l'Ungheria, eccezionali pioggie che vanno causando danni più o meno gravi.

Questa notte le acque hanno invaso la platea del teatro Markus in tal modo da rendere necessaria la costruzione di passerelle improvvisate per fare uscire gli spettatori.

Tre muratori precipitano da un quinto piano

PARIGI, 15 sera

In un cantiere edilizio di Grenoble, un'impalcatura d'una dozzina di metri di lunghezza, eretta all'altezza di un quinto piano, è precipitata. Quattro uomini, tre muratori e l'impresario, certo Perenetti, sono caduti nel vuoto. Il Perenetti s'è sfracellato sul selciato ed è morto sul colpo. I tre operai sono stati prodigiosamente salvati.

Saranno recuperate le navi di Navarino?

ATENE, 15 sera

Il ministro delle Finanze e una società francese discutono attualmente un accordo che conceda a quest'ultima il diritto di recuperare i valori affondati con la flotta turco-egiziana nella famosa battaglia di Navarino.

Si tratterebbe specialmente di recuperare una notevole quantità di metalli preziosi che costituivano il tesoro di guerra della squadra.

La nuova linea aerea

Roma-Venezia-Budapest-Varsavia-Gdynia

VARSAVIA, 15 sera

Con l'intervento del Presidente della Repubblica, dei membri del Governo polacco e degli Ambasciatori d'Italia e di Germania, di altri membri del corpo diplomatico e di numerose personalità, ha avuto luogo al campo di aviazione di Okenkie, la cerimonia ufficiale di inaugurazione della nuova linea aerea Roma - Venezia - Budapest Varsavia - Gdynia.

Dopo la celebrazione di una Messa al campo il ministro polacco delle Comunicazioni Ulrych ha pronunciato un discorso.

Marlene Dietrich e il fisco americano

NUOVA YORK, 15 sera

Marlene Dietrich, divenuta, la scorsa settimana, cittadina americana, si è imbarcata oggi a bordo del *Normandie*, con il marito e con la figlia, diretta in Francia.

Pochi minuti prima della partenza gli agenti del fisco le hanno sequestrato 34 bauli, imponendole il pagamento di 248 mila dollari quale importo di tasse non pagate dal 1936. La Dietrich ha protestato ma ha dovuto lasciare in deposito di garanzia i suoi gioielli del valore di oltre 100 mila dollari.

Mentre il piroscafo levava le ancore ella ha malinconicamente esclamato: «La mia vita di cittadina americana comincia bene!».

La convalida negata

ad un deputato ungherese

BUDAPEST, 15 sera

Questa mattina è stato eletto con 178 voti su 187, Presidente della nuova Camera, l'ex Presidente del Consiglio, Darany. Nella verifica dei mandati non è stato riconosciuto quello del deputato Palfy del partito nazional-socialista unito, a causa di una condanna penale.

La Norvegia incrementa la difesa aerea

STOCCOLMA, 15 sera

Il Parlamento norvegese ha approvato lo stanziamento del bilancio per la Difesa nazionale della somma di tre milioni di corone per l'incremento dell'arma aerea mediante la costruzione di nuovi apparecchi, il potenziamento delle fabbriche e la costruzione di altri campi di aviazione.

Prossime visite in Germania di 30.000 lavoratori italiani

ROMA, 15 sera

Anche quest'anno, in relazione ai noti accordi con il Fronte tedesco del lavoro, 30.000 lavoratori italiani dell'industria trascorreranno le ferie annuali in Germania, secondo accordi recentemente conclusi fra l'Opera Nazionale Dopolavoro e la Confederazione fascista Lavoratori dell'Industria.

In linea di massima il programma per l'anno XVII è analogo a quello precedente. I viaggi avranno termine entro la metà di settembre. Essi dureranno otto giorni, con decorrenza dal sabato alla domenica successiva, e con una permanenza in Germania di sei giorni. Le condizioni sono tali da consentire di mantenere la quota di partecipazione ad un livello eccezionalmente basso. La quota stessa infatti non supera le L. 450, ed è comprensiva di tutte le spese di viaggio, vitto, alloggio, organizzazione in Italia ed escursioni in Germania, oltre di una somma in valuta tedesca, che verrà consegnata al lavoratore al suo ingresso in Germania, pari a lire 60,70. La leggera maggiorazione della quota, rispetto a quella dello scorso anno (L. 436) è dovuta all'aumento delle tariffe dei trasporti ferroviari ed al fatto che quest'anno i lavoratori riceveranno una somma in valuta tedesca, sensibilmente superiore a quella dell'anno passato. La quota di partecipazione sarà unica per tutti i lavoratori, da qualsiasi città italiana provengano. Le città, che ospiteranno questa imponente massa di lavoratori italiani, sono Monaco, Norimberga, Stoccarda, Friburgo, Berlino, Dresda, Coblenza, Cassel. In tali città si offriranno ai lavoratori un soggiorno piacevole ed interessante dal punto di vista professionale (si tratta infatti di centri di grande importanza industriale). Il Fronte tedesco del Lavoro prepara ai camerati italiani accoglienze cordialissime. Le Provincie italiane, che parteciperanno ai viaggi in massa, adeguata alle possibilità dell'organizzazione, sono 54, e precisamente: Alessandria, Ancona, Apuania, Aosta, Arezzo, Asti, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Fiume, Forlì, Genova, Gorizia, Grosseto, Imperia, Livorno, Lucca, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Urbino, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Savona, Siena, Spezia, Terni, Torino, Trieste, Trento, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza.

Il "giorno della bandiera stellata,,

WASHINGTON, 15 sera

In tutti gli Stati Uniti viene oggi celebrato il «Flag Day», ossia il giorno della bandiera stellata. Nelle città imbandierate avranno luogo parate militari.

Egitto e Turchia

ALESSANDRETTA D'EGITTO, 15

Il Ministro degli Esteri, Abdel Fatah Yehia Pascià, si è imbarcato a mezzogiorno diretto a Istambul donde proseguirà per Ankara.

Il Segretario del Partito al Concerto dell'Accademia musicale della G.I.L.

ROMA, 15

Il Segretario del Partito ha assistito ieri al Foro Mussolini al concerto finale degli allievi dell'Accademia di musica della GIL.

Al termine del concerto il comandante generale ha rivolto il suo vivo elogio al direttore dell'accademia, agli insegnanti e al maestro della banda.

Concorso ippico nazionale di Bologna

Sono state riprese ieri al Campo ostacoli dei Giardini Margherita le gare del Concorso Ippico Nazionale. Ecco i risultati:

Premio Esercito: 1. Felino (capitano Rastelli), penalità zero, tempo 1'28'' e 4/5; 2. Galoppino (ten. col. Marsili), pen. zero, tempo 1'32''2/5; 3. Zucchetto (ten. Cattaneo), pen. zero, tempo 1'34'' e 4/5.

Premio Regina (a tempo per amazzoni): 1. Sonia (sig.ra Zanuttini), penalità zero, tempo 1'25''3/5; 2. Magliano (sig.na Gardi), pen. zero, tempo 1'34''3/5; 3. Don Pasquale (sig.ra Bruni), pen. 4, tempo 1'37''3/5.

TRA I LIBRI

G. M. SIMONATO — *Il primo fiore* — (Tipografia Sociale, Gorizia; prezzo: L. 8).

Sono 102 liriche brevissime, ma intimamente sentite e sgorgate con naturalezza dal cuore, pregio abbastanza raro oggidì, pur in tanta copia di poeti e di poesie: e invero qui non c'è soltanto il metro, la rima o il ritmo, ma anche la vena e l'ispirazione poetica, e quel che più monta, si cantano gentili affetti familiari e domestici con sentimento cristiano di alta e schietta spiritualità. Un plauso cordiale per tanto all'esimio A., che ci ha dato già parecchi altri saggi di interessanti e apprezzate pubblicazioni.

* * *

RAFFAELE VENTURI — *Dramma e Tragedia negli Evangeli* — (Centauro Editore, Milano; prezzo: L. 4).

Un inesauribile patrimonio di ricchezze dottrinali e passionali racchiude il divin libro dei Vangeli, e però c'è sempre del nuovo da attingervi e da sfruttare a propria e altrui utilità, e così il nostro A. ne ha tratti leggiadri e suggestivi bozzetti, trascegliendo con sagacia taluni fatti più salienti della vita di Gesù e riproducendoli con plastica efficacia di linguaggio sobrio e colorito. E' una lettura istruttiva, commovente, edificante.

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN.
AVVENIRE D'ITALIA

è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).

RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della

Tipografia Commerciale
AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665

MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA